Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Lunedì, 5 ottobre** | **Numero 238**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1036 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 7 aprile 1895, n. LXXVII e 21 maggio 1902, n. CLVIII che autorizzano la Camera di commercio ed arti di Milano ad imporre un'annua tassa sui commercianti e industriali del distretto camerale ed approvano il regolamento per la riscossione della tassa anzidetta;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio e industria di Milano del 15 marzo 1912 e 29 aprile 1914;

Udito il parere del Consiglio superiore del commercio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio e industria di Milano è autorizzata ad imporre una tassa annua sui redditi provenienti da ogni forma di attività commerciale e

industriale, prodotti nella circoscrizione territoriale della Camera.

Art. 2.

La tassa sarà proporzionata ai redditi netti risultanti dai ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile nella categoria *B*) e nel gruppo XXVI della categoria *C*).

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa i redditi netti inferiori alle L. 1100.

Art. 4.

L'aliquota della tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di centesimi 30 per ogni cento lire di reddito netto. Entro tale limite la Camera, contemporaneamente al bilancio di previsione, determinerà l'aliquota da sovraimporre, commisurata all'entrata relativa prevista nel bilancio, richiedendone poscia l'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 5.

Per tutto quanto concerne la formazione e la pubblicazione della matricola, la formazione, la pubblicazione e la riscossione dei ruoli, i privilegi della riscossione e i reclami dei contribuenti, valgono le norme e i termini stabiliti dalla legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e dal relativo regolamento 19 febbraio 1911, n 245, nonchè dall'annesso regolamento visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 6.

I RR. decreti 7 aprile 1895, n. LXXVII e 21 maggio 1902, n. CLVIII, sopracitati, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI

REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione della tassa sui commercianti e industriali nel distretto della Camera di commercio e industria di Milano.

1. Non più tardi del 15 gennaio di ogni anno la Camera richiederà alle Agenzie delle imposte dirette l'elenco dei contribuenti la imposta di ricchezza mobile per i redditi netti, di natura commerciale e industriale, inscritti nella categoria *B*, mod. *O* e nella categoria *C*, gruppo XXVI.

2. Ottenuti gli elenchi dei redditi di cui al precedente articolo, la Camera, non più tardi del mese di marzo, procederà alla formazione della matricola della tassa. La matricola verrà pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni, trascorsi i quali la Camera procederà alla formazione del ruolo dei contribuenti l'imposta.

Per le operazioni concernenti sia l'esecutorietà e la pubblicazione del ruolo, sia il riassunto dei ruoli consegnati in riscossione agli esattori, valgono le norme stabilite rispettivamente dall'art. 67, VI comma, e dagli articoli 68 e 61 del regolamento alla legge sull'ordinamento delle Camere di commercio.

3. La pubblicazione all'albo pretorio, tanto per la matricola, quanto per i ruoli, sarà effettuata mediante manifesto col quale sarà reso noto al pubblico che negli uffici del Comune o della Camera trovansi esposti la matricola e i ruoli dei contribuenti.

4. Sulla base dei ruoli suppletivi della imposta di ricchezza mobile, che le agenzie delle imposte sono tenute a comunicare alla Camera nei termini stabiliti dal 2° alinea dell'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, la Camera si riserva di formare e mettere in riscossione, dopo il 15 marzo, uno o più ruoli suppletivi. Analoga disposizione è applicabile al ruolo dei contribuenti aventi esercizi, ma non la sede, nel distretto della Camera di commercio e industria di Milano, qualora i redditi dei contribuenti in parola non fossero accertati dalla Camera nei termini per l'iscrizione nel ruolo principale.

5. Il servizio di riscossione delle imposte verrà affidato agli esattori comunali e alle ricevitorie provinciali, con le norme stabilite dall'art. 55 della legge 20 marzo 1910, n. 121, e dall'art. 59 del regolamento alla legge.

6. La tassa della Camera è esigibile in un'unica rata.

7. A richiesta della Camera gli esattori saranno tenuti a restituire alla Camera i ruoli ricevuti per la riscossione, salvo all'esattore di farsi un estratto, da vidimare dalla Camera e dal prefetto, per le partite rimaste da esigere.

8. I reclami contro le risultanze della matricola della tassa dovranno essere presentati per iscritto alla Camera entro dieci giorni dalla pubblicazione della matricola stessa o dalla notificazione individuale nei casi previsti dal IV comma dell'art. 67 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245.

Sui reclami presentati giudica la Camera, la quale comunicherà agli interessati le proprie decisioni.

9. I reclami contro le risultanze del ruolo dovranno essere presentati per iscritto alla Camera entro un mese dalla pubblicazione del ruolo. Tali reclami potranno solo riguardare la iscrizione di partite contestate o non definite, l'omissione della notificazione prescritta all'art. 67, IV comma del regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, o gli errori materiali.

Sui reclami si pronuncia la Camera, salvo il ricorso dei contribuenti al tribunale. La produzione del reclamo tanto dinanzi alla Camera, quanto dinanzi al tribunale, non sospende il pagamento dell'imposta.

10. Le domande di rimborso a titolo di cessazione di reddito, devono essere presentate alla Camera entro un mese dal giorno in cui l'agenzia delle imposte od altra autorità competente abbia deciso lo sgravio dell'imposta di ricchezza mobile relativa al reddito tassato dalla Camera.

Ove non siasi preventivamente ottenuto lo sgravio per l'imposta di ricchezza mobile, non si farà luogo a rimborso di tassa da parte della Camera.

11. Le ditte con sede nel distretto della Camera di commercio ed industria di Milano con esercizi nel distretto di altre Camere del Regno, sono tenute a denunciare alla Camera il reddito imputabile alla sede ed ai singoli esercizi, ferma restando alla Camera ogni facoltà di indagine circa l'attendibilità della denuncia e le rettifiche del caso.

In mancanza della denuncia, la Camera potrà procedere d'ufficio all'accertamento dei redditi.

12. Le eventuali domande di rimborso per redditi, che essendo stati inscritti nella matricola della Camera di Milano, venissero colpiti ulteriormente da altre Camere, dovranno essere presentate alla Camera entro un mese dalla ingiunzione di pagamento per parte delle altre Camere.

Saranno ammesse soltanto le domande di rimborso relative a partite inscritte nel ruolo della Camera per l'anno in corso.

La Camera potrà anche ammettere domande di rimborso relative a partite inscritte nel ruolo dell'anno precedente, purchè vengano presentate entro il 15 marzo dell'anno successivo alla formazione del ruolo al quale si riferiscono.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro di agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.

***Il numero* 1050 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I progetti per opere igieniche e per costruzione e sistemazione di ospedali comunali e consorziali potranno, agli effetti degli articoli 7, 8, 9 e 10 della legge 25 giugno 1911, n. 586, essere approvati con decreto del ministro dell'interno, su proposta del prefetto, previo parere dell'ingegnere capo del genio civile, e del medico provinciale.

Art. 2.

La concessione dei prestiti da parte della Cassa depositi e prestiti potrà farsi in base ai seguenti atti:

a) domanda del sindaco;

b) deliberazione in unica lettura del Consiglio comunale, presa col voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica, con la quale si indichi l'importo del mutuo, il periodo di ammortamento e la garanzia, e si autorizzi il sindaco a rilasciare le necessarie delegazioni senza obbligo di formale accettazione del prestito, per la somma e la durata che verranno definitivamente stabilite dalla cassa mutuante in seguito alle determinazioni del ministro dell'interno.

A tali delegazioni si applicheranno di diritto tutte le norme sancite dagli articoli 75 e 81 del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453 (libro 2°, parte 1ª) e degli articoli 15 e 29 del regolamento 4 luglio 1908, n. 471, in quanto non siano modificate dal presente decreto;

c) decisione della Giunta provinciale amministrativa approvante il deliberato di cui alla precedente lettera *b*).

Se per garantire il mutuo occorrerà eccedere la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati oltre il limite legale, la Giunta provinciale amministrativa, nella decisione di cui sopra, autorizzerà tale eccedenza. Agli effetti della legge 6 luglio 1912, n. 767, verrà pubblicata soltanto la decisione tutoria ed il termine per il ricorso alla quinta sezione del Consiglio di Stato sarà ridotto a quindici giorni;

d) l'attestazione prefettizia sulla consistenza della sovrimposta;

e) copia del bilancio ed il prospetto delle entrate ordinarie e degli interessi passivi, ove occorra.

Art. 3.

Il decreto Ministeriale, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 25 giugno 1911, n. 586, e all'art. 1 del presente decreto, potrà essere trasmesso pel riscontro della Corte dei conti insieme col R. decreto di concessione del mutuo.

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli precedenti saranno applicabili anche ai mutui per le opere per provvista di acqua potabile, a termini della legge 25 giugno 1911, n. 586, quando si tratti di sistemazione di opere esistenti e lo ammontare della spesa prevista non ecceda la somma di lire cinquantamila.

Art. 5.

Il ministro dell'interno, nello approvare i progetti delle opere contemplate nel presente decreto, potrà dichiarare le opere stesse indifferibili ed urgenti, agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 28 dicembre 1879, n. 5188.

Art. 6.

La differenza fra l'ammontare degli impegni per concorso dello Stato per i mutui di favore al due per cento, autorizzati dalla legge 25 giugno 1911, n. 586, e quello degli impegni assunti in ciascuno esercizio dalla attuazione della legge stessa, sarà portata in aumento delle somme stabilite per l'esercizio 1914-915 e per quelle seguenti.

Art. 7.

Entro i limiti delle somme disponibili o da conservarsi nei residui del bilancio del Ministero dell'interno, in esecuzione dell'art. 5 della legge 25 giugno 1911, n. 586, il ministro dell'interno è autorizzato a concedere sussidi per la esecuzione di opere pubbliche di interesse igienico, in sostituzione delle agevolezze contemplate nella legge 25 giugno 1911, n. 586.

Le somme erogate per effetto dello stesso articolo e che siano comunque restituite saranno portate in aumento dei residui medesimi.

Art. 8.

Il presente decreto avrà applicazione dal giorno nel quale sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, fino al 31 marzo 1915 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1051 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1914, n. 578, che autorizza l'esercizio provvisorio degli stati di previsione e dei bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1914-915 non tradotti in legge entro il 30 giugno 1914, fra i quali trovansi compreso lo stato di previsione delle colonie ed i bilanci dell'Eritrea e della Somalia italiana;

Ritenuta la necessità di assegnare un fondo straordinario non eccedente le L. 15.000.000 per porre in istato di difesa le indicate colonie;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata una assegnazione straordinaria non superiore a L. 15,000,000 per provvedere alle spese occorrenti per mettere in istato di difesa la Colonia eritrea e quella della Somalia italiana.

Con decreto del ministro del tesoro sarà provveduto ad introdurre le conseguenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie e nei bilanci della Colonia eritrea e della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1914-915.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1045

Regio Decreto 10 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Rovato (Brescia) di applicare nel triennio 1914-916 la tassa di famiglia in eccedenza dai limiti massimi normali ed in base alla tariffa deliberata il 12 giugno 1914 dal commissario regio.

N. 1046

Regio Decreto 10 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Copparo (Ferrara) di applicare nel 1914 la tassa sul bestiame, in eccedenza dai limiti massimi normali ed in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare 30 gennaio 1914.

N. 1048

Regio Decreto 3 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Vanzone San Carlo (Novara) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 3 giugno 1914:

Pensioni civili

Manoni Luigia, ved. Moroni, L. 225.
Amigoni Teresa, ved. Nardon, L. 291,66.
Mugioni Filomena, ved. Tito, L. 800.
Baldini Luigia, ved. Gandolfi, L. 200.
Paone Rosa, ved. Morlando, L. 200.
Talon, orfani Luigi, op. di marina, L. 270.
Bertiato Antonio, op. guerra, L. 675.
Cecchini Napoleone, op. artiglieria, L. 1000.
Biagiotti Giulia, ved. Conti, L. 466,66.
Coscarelli Luigi, istitutore nei convitti naz., L. 2200, di cui:
a carico dello Stato, L. 1480,49;
a carico del Monte pensioni, L. 719,51.
Sabadini Maria, ved. Brizzi, L. 300.
Puccinelli Olinto, aggiunto cancell., L. 1078.
Carcaterra Oscar, orf. di Giovanni, segretario Ministero tesoro, L. 625.
Facciuto Carmela, ved. Gullia, L. 640.
Sapio Teresa, ved. Sabbetta, L. 308,33.
Cavallaro Pietro, op. artiglieria, L. 1000.
Galasso Gerardo, cancell. pretura, L. 1358.
Ballini Anna, ved. Carlini, L. 896,33.
Aldini Isabella, ved. Falcetti (indennità), L. 4277.
Calvo Carlotta, orf. Luciano, L. 435.
Vecchietti Gesualdo, uff. dazio consumo, L. 2418, di cui:
a carico dello Stato, L. 1671,87;
a carico del comune di Roma, L. 746,13.
Argano Bianca, ved. Pelizza (indennità), L. 4266.
Piron Regina, ved. Rampin, L. 236,33.
Brunamonti Margherita, ved. Bertinelli, L. 969,33.
Mazza Gaetana, ved. Pisanti, L. 975,33.
Parmiani Ortensia, visitatrice dazio (indennità), L. 766.
Borrelli Raffaele, op. guerra, L. 850.

Gallo Marina, ved. Lucchelli, L. 1110.
Giustiniani Carlo, ufficiale poste (indennità) L. 5034.
Iadicicco Maria, ved. Porfidia (indennità), L. 1166.
Palli Anna, ved. Muzzioli, L. 394,66.
Carrucciu Fedele, uff. rag. Intendenze, L. 3177.
Azzara Maria, ved. Sechi (indennità), L. 1875.
Blandano Vincenzo, orf. di Giuseppe, maestro elem., L. 133,34.
Fraccaroli Teresa, ved. Battocchia, L. 801.
Perego Irene, ved. Boccali (indennità), L. 4315.
Bich Maria, orf. Luigi, cancell. pretura, L. 479,66.
Alfieri Serafina, ved. De Siena, L. 867,66.
Caprotto Elvira, ved. Ballarini, L. 548,66.
Fiorelli Rosa, ved. Riggio, L. 230.
Damiani Angelica, ved. Damiani, L. 576.
Stoppini Guido, cancell. sez. trib., L. 2307.
Moncaro Angela, ved. Buzzoni, L. 504,33.
Termine Elisabetta, ved. Cafiero, L. 250.
Maritano Luigi, maestro elementare, L. 1572, di cui:
a carico dello Stato, L. 524,94;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 1047,06.
Magri Clementina, ved. Cantelli, L. 1286.
Fabi Pietro, capo d'Istituto effettivo, L. 4031.
Martoglio Giovanni, applicato Fondo culto, L. 1318, di cui:
a carico dello Stato, L. 149,53;
a carico del Fondo per il culto, L. 168,47.
Bignami Luigia, ved. Gualdi, L. 815,66.
Carena Secondo, prof. Istituto tecnico, L. 4216.
Saccà Rosario, orf. di Andrea, L. 381,66.
Stella Gio. Batta, ingegnere genio civile (indennità), L. 5171.

Pensioni militari

—

Abbruzzese Giovanni, app. di finanza, L. 413,90.
Comitale Alfonso, sotto capo fuochista, L. 696.
Cavi Antonio, capitano, L. 3619.
Monaco Eugenio, maggiore, L. 3956.
Ferrari Massimo, brig. finanza, L. 1314.
Frisina Antonino, id., L. 1133,32.
Quarantelli Giuseppe, id., L. 1314.
Naccucchi Antonio, capitano, L. 3317.
Ruspini Pietro, brig. finanza, L. 1314.
Arata Angelo, colonnello, L. 6255.
Parisi Giuseppe, capo timoniere L. 1965,60.
Mellino Giuseppe, brig. finanza, L. 952,64.
Agostino Giuseppe, maresciallo id., L. 1922,45.
Capalbo Angelo, maresciallo fin., L. 2014,80.
Nicolini Giuseppe, id., L. 2014,80.
Corti Irene, ved. Piatti, L. 1020.
Lanzetta Valentina, ved. Scio, L. 2063,66.
Bianchi Teresa, ved. Mini, L. 1044,33.
Bruni Ettore, capitano, L. 2554.
Enriquez Luigi, app. RR. CC., L. 372,30.
Delle Chiaie Tarquinio, maresc. fin., L. 801,45.
Commodari Bruno, capo cannoniere, L. 1814,40.
Pelloni Giovanni, 2° capo cannoniere, L. 1092.
Crepaldi Olivo, capo meccanico, L. 2116,80.
Motta Angela, ved. Mantelli, L. 369,33.
Zanellato Geminiano, capo timoniere, L. 2116,80.
Giovannelli Alfredo, nocchiere, L. 2116,80.
Trevià, orf. di Agostino, id., L. 385,33.
Serra Orazio, maggiore, L. 4007.
Caglieri Luigi, app. finanza, L. 653,26.
Foscarini Concetta, ved. Ravizza, L. 1140.
Damonte Eugenia, ved. Piccione, L. 374,26.
Cosi Guglielmina, ved. Ghignoni (indennità), L. 1518.
Capitta Antonio, mar. RR. CC, L. 1773,90.
Tocchetti Andrea, id., L. 1727,70.

Suarato Raffaele, maestro marina, L. 2016.
Spinelli Maria, ved. De Lise, L. 393,75.
Cattaneo Teodolinda, ved. Faravelli, L. 4500.
Valsecchi Carlo, padre di Giuseppe, soldato, L. 630.
Picolla Maria, ved. Fasciolo, L. 560.
Rizzi Annetta, ved. Boffini, L. 1700.
Petrini Cesare, padre di Vito, L. 630.
Pasquetti Gino, soldato, L. 540.
Paolucci Francesco, padre di Angelo, soldato, L. 630.
Cantatore Teresa, ved. Giaretti, L. 630.
Gallimberti Ezio, maggiore, L. 4080.
D'Addario Rosa, mar. Pasquale, L. 630.
Venir Teresa, madre d'Agostini, L. 630.
Lotito Giovanni, padre di Gio. Batta, L. 1500.
Canaletti Erina, ved. Mautero, L. 293,33.
Violi Luigi, sottotenente, L. 2208.
Brunelli Giuseppe, soldato, L. 1008.
Alderuccio Paolo, padre di Michele, L. 840.
Mattaboni Francesco, soldato, L. 612.
Borge Margherita, mar. Cerutti, L. 202,50.

Seduta del 10 giugno 1911:

Pensioni civili

—

Arpino Domenico, capo operaio artiglieria, L. 1680.
Geraci Michela, ved. Gänger, L. 334.
Locci Maria, ved. Marrocco, L. 458,66.
Laviano Maria, ved. Testa, L. 95.
Ballarini Clementa, ved. Galli, L. 552.
Artiano Pasqua, ved. Pittore, L. 192,50.
Di Lorenzo Antonia, ved. Chiaccio, L. 333,33.
Fiani Giuseppe, 1° rag. lotto, L. 3472.
De Paolis Filomena, ved. Cattozzi, L. 455,66.
Cannavale Giuseppa, ved. Martucci, L. 726,66.
Gasparini Evandro, c. famiglio, L. 720.
Paris Beatrice, ved. Conti, L. 421,33.
Paci Maria, ved. Richetti, L. 2666,66.
Battetta Munerati Celestina (indennità), L. 1434.
Valente Annunziata, ved. Scola (indennità), L. 2433.
Lepri Bianca, ved. Marzi, L. 575.
Terrizzani Paolo, capitano porto, L. 4637.
Vescovi Angelo, operaio marina, L. 832,50.
Cipola Ferdinando, aiuto contabile marina, L. 1234.
Clementi Vita, ved. Pirrone, cancelliere tribunale, L. 786,66.
Calocci Raffaele, giudice (indennità), L. 4166.
Grasso Germano, capo istituto tecnico, L. 2828.
Vitale Assunta, ved. Alterisio (indennità), L. 1950.
Paoletti Amalia, ved. Trasatti, L. 507,33.
Salerio Emilia, ved. Cattaneo, L. 800.
Mossone Emma, ved. Rigamonti, L. 1378,66.
Lombardo Giuseppa, ved. Duran, L. 641,66.
Arena Amalia, ved. Accettella, L. 698,66.
Baccarini Michele, messaggero postale, L. 1498.
Penza Gaetano, operaio guerra, L. 900.
Titi Maria, orf. Biagione (indennità), L. 1100.
Ossanna Elisa, ved. Montini (indennità), L. 4277.
Giovanelli Angela, ved. Tiepolo, L. 825,66.
Monteferraio Salvatore, brig. poste, L. 863.
Quaranta Carlo, ufficiale dazio consumo, L. 2620, di cui:
a carico dello Stato, L. 2287,78;
a carico del comune di Napoli, L. 332,22.
Condurro Salvatore, manovale mar., L. 510.
Bottaccin Antonio, operaio marina, L. 630.
Bernabò Francesco, id, L. 542,50.
Gianolio Alda, orf. di Marcello, L. 1058,33.
Piovani Maria, ved. Manicone, ufficiale d'ordine guerra, L. 654,66.

Clementi Elisabetta, ved. Cressotti, L. 474.
Betti Aldebrando, capo fanalista, L. 956.
Patria Maria, ved. Gosio, L. 539,33, a carico ferrovie.
Iovane Antonio, aiuto univers. (indennità), L. 2166.
Filippini Ferdinando, op. marina, L. 855.
Bardoni Giuseppina, ved. Poldi-Allai, L. 470.
Cacopardo Adelina ved. Crispo, L. 677,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 5,49;
a carico dei Benefici vacanti di Palermo, L. 666,01;
a carico dei Benefici vacanti di Torino, L. 103,74;
a carico dei Benefici vacanti di Bologna, L. 2,42.
Reale Luigia, ved. Tettamanzi (indennità), L. 2026.
Ridolfi Carlo, direttore capo divisione Ministero gr., giust. L. 6393.
Bacchioni Agostino, op. marina, L. 765.
Ori Maria, ved. Morandi, L. 757,77, di cui:
a carico dello Stato, L. 20,48;
a carico del comune di Firenze, L. 737,29.
Bellucci Elena, ved. Boscaglia, L. 598,33.
Di Pasca Antonio, maest. element., L. 1324, di cui:
a carico del Ministero degli esteri, L. 570,53;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 753 47.
Dragoni Teresa, ved. Gardi, L. 233,33.
Banchieri Attilio, comm. dazio, L. 3453, di cui:
a carico dello Stato, L. 2493,91;
a carico del comune di Roma, L. 959,09.
Ginnari Satriani Nicola, giudice tribunale, L. 1952.
Ramoni Amalia, ved. Escalar, L. 1167,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 864,17;
a carico del comune di Roma, L. 303,16.
Tortrino Teresa, ved. Porcu, L. 584,33.
Capoleva Giuseppa, ved. Fantacchiotti, L. 641.
Berlinguer Maria, ved. Tamburlini, L. 1020,6[illegible].
D'Agostino Condemi Enrico, rettore conv., L. 2300, di cui:
a carico dello Stato, L. 2256,14;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 43,86.
Paciucco Brigida, m. Agnello, L. 902,16.
Antoniotti Anna, ved. Gasti (indennità), L. 3888, di cui:
a carico dello Stato, L. 940;
a carico del Monte pensioni maestri elementari, L. 2948.
Berti Emmanuele, ministro plenip., L. 4986.

Pensioni militari

Casalini, orfani di Biagio, L. 319,98.
Filiù Carmine, capitano, L. 3760.
Fedozzi Adone, id, L. 3747.
Di Carlo Domenico, app. finanza, L. 1060,93.
D'Amico Michele, maresc. fanteria, L. 1762,95.
Biagini Giuseppa, ved. Dessi, L. 388.
Silvestri Maria, ved. Pomilio, L. 180.
Salimei Maria Teresa, ved. Cortesi, L. 775,33.
Marini Lettanzio, brig. finanza, L. 1012,87.
Pignattai Giulio, maresc. finanza, L. 14[illegible]0,80.
Gelli Michele, capitano, L. 2865.
Dompè Matteo, id., L 3667.
Conti Enrico, brig. finanza, L. 1314.
Lamberti Rosa, ved. Tarchetti, L, 1156,66.
Mura Salvatore, app. finanza, L. 953,86.
Montanaro Maria, ved. Conte, L. 254,44.
Scanu Giovanni, maresc. finanza, L. 1168,48.
Boero Candida, ved. Pongelli, L. 782.
Tinchi Orazio, capitano, L. 3427.
Cugolli Angelo, maresc. finanza, L. 1132,25.
Buonomo Amilcare, capo furiere, L. 1764.
Bonuccelli Giuseppe, capo fuochista, L. 1598,40.
Conteduca Vincenzo, primo macchinista, L. 1814,40.
Cecchi Angela, ved. Lanzi, L. 77,36.
Paparelli Silvio, capitano, L. 3567.
Quazzo Giosuè, aiutante marina, L. 2116,80.
Bonina Antonio, padre di Vincenzo, soldato, L. 475.
Albergati Felice, padre di Paolo, soldato, L. 630.
Gaio Guglielmo, padre di Giovanni, soldato, L. 630.
Goretti Quinto, tenente colonnello, L. 4435.
Pizzi Cesira, m. Santini, L. 630.
Bottaro Fiorindo, guardia di città, L. 378.
Volpes Rosalia, moglie Flaccomio, L. 203,25.
Pezzini Pietro, padre di Costantino, L. 1500.
Danese Marco, soldato, L. 612.
Chirio Marcellino, id., L. 612.
Di Nicodemi Giuseppe, L. 1008.
Montali Cecilia, madre di Senni, L. 630.
Lelli Lazzaro, padre di Duilio. L. 630.
Mossini Ada, ved. Manfredi, L. 1500.
Sellan Felice, soldato, L. 612.
Enio Luigi, id., L. 612.
Galliano Tomaso, id., L. 612.
Rento Vittore, padre di Vittore, L. 630.
Ciani Vincenzo, padre di Giuseppe, L. 630.
Gentilini Giuseppa, ved. Ciani, L. 630.
Porcheddu Baingio, guardia carceraria, L. 1386,66.
Bulgarelli Giovanni, caporale, L. 640.
Dugo Giovanni, padre di Pietro, L. 630.
Crisconio Nicolangelo, padre di Francesco, L. 315.
Melchiorre Mario, guardia di città, L. 351.
Zoia Alessandro, soldato, L. 540.
Roveri Domenica, madre di Rossi, soldato, L. 630.
Gnudi Cleto, soldato, L. 300.
D'Acquisto Antonio, padre di Giuseppe, soldato, L. 315.
Rossetti Rizieri, soldato, L. 612.
Geraci Maria, ved. Palmieri, L. 170.
Sonagere Francesca, ved. De Pra, L. 267,60.
De Dominicis Antonio, tenente colonnello, L. 4391.
Benedetti Gaetano, brigadiere finanza, L. 13[illegible]4.
Padoan Luigi, maestro marina, L. 2116,80.
Pistolesi Damiano, tenente colonnello, L. 4800.
De Benedictis Domenico, capitano, L. 3923.
Dell'Osso Felicetta, ved. Vena, L. 1318.
Baroni Alfredo, maresciallo fanteria, L. 1762,95.
Bonanni Francesco, id., L. 1762,95.
Manes Giuseppina, ved. Silvestro, L. 365,52.
Origlia Stefano, capitano, L. 3793.
Parravicino Luigi, maggiore, L. 4080.
Porro Ubaldo, capitano, L. 3309.
Vaccaro Maria, madre di Marchetti, L. 202,50.
Bosso Paola, ved. Galeasso, L. 234,33.
Martiello Gaetano, tenente colonnello, L. 1837.
Dell'Acqua Idà, ved. Zambelli, L. 778,33.
Nardin Giuseppe, appuntato finanza, L. 953,86.
Trasatti Emidio, maresciallo RR. CC., L. 1773,90.
Cenerini Attilio, 1° macchinista, L. 1814,40.
Masella Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 1254,13.
Montalbano Antonio, maresciallo cavalleria, L. 1195,74.
Gianfrotta Pietrantonio, id. artiglieria, L. 1762,95.
Geraci Maria, ved. Capaccioli, L. 253,33.
Volpini Filippo, capo guardia carceraria, L. 1620.
Russo Beniamino, maggiore, L. 3.23.
Cordaro Lorenzo, guardia carceraria, L. 1120.
Zoni Annunziata, ved. Calliezzie, L. 968.
Spadoni Narciso, padre di Azeglio, soldato, L. 630.

Seduta del 17 giugno 1914:

Pensioni civili

Greco Anna, ved. Cafiero, L. 295.

Vitali Virginia, ved. Murari, L. 477,56.
Borsella Luigi, consigl. Corte appello, L. 4930.
D'Alterio Gaetano, cancell. tribunale, L. 2194.
Fabbri Amilcare, usciere Prefett., L. 1274.
Gaido Filomena, ved. Amprino (indennità), L. 3694.
Cattaneo Lucia, ved. Borghesio (a carico Cassa pensioni ferrovie), L. 432,66.
Clementi Giuseppe, archiv. capo Min. finanze, L. 3133.
Milani Maria, ved. Castiglioni (indennità), L. 4250.
Arrigoni Anna, ved. Ringler, L. 1023.
Galimberti Gustavo, delegato P. S., L. 1760.
Riccio Tommaso, ord. scuola tec., L. 1912.
Correggiari Enrica, ved. Rossena (indennità), L. 6388.
Proietti Teresa Tersilla, ved. Innocenzi (indennità), L. 2216.
Trezza Vincenzo, v. cancell. Corte appello, L. 2395.
Lorusso Pietro, consigl. Corte appello, L. 3980.
Balzano Agostino, capo fanalista, L 892.
Enrico Orsola, ved. Pagliuzzi, L. 1098,66.
Rubbi Cesare, ingegn. catast. (indennità), L. 6336, di cui:
a carico dello Stato, L. 4081,62;
a carico della Cassa di previd. tecnici aggiunti catastali, L. 2254,38.
Fiorentino Ida, ved. Pini. L. 890.
De Giorgio Giuseppa, ved. Sossio, L. 800.
Veccia Luigi, assistente sub. dazio c. Napoli, L. 1128, di cui:
a carico dello Stato, L. 1026,95;
a carico del comune di Napoli, L. 101,05.
Buscaglino Enrichetta, ved. Scodazzi, L. 900.
Faggi Augusto, archiv. Corte dei conti, L. 2400.
De Campo Antonio, id. id., L. 2220.
Mastropieri Ulisse, id. id., L. 2436.
Bagini Ermenegilda ed Eugenia, orf. di Filippo, L. 1251,33.
Boldini Gaetano, aiutante genio civ. (indennità), L. 3613,50.
Masetti Francesco, cancell. pretura, L. 1400.
Maggotti Matteo, ord. Istituto tecnico, L. 2040,88, di cui:
a carico dello Stato, L. 360,88;
a carico della provincia di Ravenna, L. 1680.
Meneghini Giovanni, op. marina, L. 787,50.
Birelli Lisetta, ved. Mantovani, L. 1164,66.
Faggioni Giovanni, op. marina, L. 900.
Cardarelli Gemma, ved. Stefanini, L. 757.
Lupini Teodora, ved. Bastianelli, L. 524,09.
Avitabile Ersilia, ved. Nicastro (indennità), L. 2750.
Santelli Letizia, ved. Masetti, L. 428,66.
Pascale Gabriella, ved. Simonelli, L. 266,66.
Anselmi Anna, ved. Carrara, L. 705,33.
Bringiotti Teresa, ved. Cancogiu, L. 950,33.
Pavolini Luisa, ved. Ciaramelli, L. 704.
Lanzarotti Carlo, op. di marina, L. 577,50.
Bardi Gaspare, id. id., L. 595.
Molin Luigi, operaio marina, L. 700.
Serra Daniele, id., L. 700.
Faeta Maria Luisa, m. Rispo, L. 428,97.
Scano Maria, m. Vanali (indennità), L. 1017,45.
Pela Annunziata, ved. Bittoni, L. 475,76.
Agone Anna, operaia tabacchi, L. 394,29.
Mazzetto Nicolò, operaio marina, L. 595.
Loporto Francesco, id., L. 900.
Baldo Giuseppe, id, L. 787,50.
Dal Pin Lucia, ved. Borella, L. 333,33.
Benvenuto Emma, ved. Gonzaroli, L. 567,66.
Mauro Eugenio, capo istituto scuole tecniche, L. 2383.
Tomassoni Giovanni, usciere interno, L. 1239.
Piccoli Luigi, id. id., L. 939.
Lombardi Maria, m. Isola, L. 482,13.
Salsa Maria, ved. Tagliacarne, L. 659,04.
Albanese Nunzia, ved. Pipitò, L. 645,45.
Tuzzi Antonia, ved. Guida, L. 198.
Solimeno Vincenzo, operaio guerra, L. 1000.
Speroni Angela, ord. scuole normali, L. 2186.
Cervellin Antonio, farmacista militare, L. 3196.
Galiano Elena, orf. di Gaetano, L. 701,66.
Recine Concetta, ved. Bisaccia, L. 797,33.
Diotallevi Cesira, m. Turriani (indennità), L. 1314,90.
Loi Bonaria, m. Mantega (id.), L. 1013,85.
Contini Vetturia, m. Vanzini (id.), L. 1974,60.
Failli Silvia, ved. Rendano, L. 326,66.
De Rosa Carmela, ved. Palmese, L. 743.
Palica Filippo, applicato Ministero LL. PP. (indennità), L. 3967,83.
Albarelli Biondina, ved. Guacci, L. 613,66.
Fiorani Carolina, mar. Ramponi, L. 1122,75, di cui:
a carico dello Stato, L. 478,34;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 644,41.
Tamponi Rosina, ved. Pompeiani, L. 547,66.
Cicerchia Clotilde, mar. Pandolfi, L. 538,17.
Panizzi Maria, mar. Barbieri, L. 469,06.
Ghigliotti Rosa, mar. Reni, L. 373,50.
Balderi Amalia, mar. Chiari, L. 615,28.
Gavino Arturo, capo tecnico R. marina, L. 2794.
Russo Alessandro, capo fanalista, L. 956.
Cacace Arcangelo, id., L. 956.
Pace Angela Maria, ved. Catignaro, L. 275,33.
Simbolotti Giulia, ved. Denti, L. 994.
Neretti Dina, ved. Puccioni, L. 1343,66.
Ghidelli Clarice, ved. Buzzi, L. 391,66.
Maiola Basilio, operaio marina, L. 594.
Cellenghi Arturo, id., L. 825.
Bergamin Alessandro, id., L. 742,50.
Facchini Giov. Batta, id., L. 740.
Ruggeri Luigi, id., L. 900.
Fugali Giuseppe, vice cancelliere Corte appello, L. 3190.
Luini Giuseppa, ved. Poggi, L. 960.
Peschiera Rosa, ved. Bona, L. 260.
Fareggiana Teresa, ved. Preda, L. 583,33.
Forlani Giov. Batta, operaio marina, L. 937,50.
Petrella Amelia, ved. Boffa, L. 953,66.

Pensioni militari

Ribolini Francesco, capo timoniere, L. 2116,80.
Agresti Armida, ved. Mochi, L. 207,33.
Braccaioli Emilia, ved. Nicoletti, L. 600.
Mingoni Enrico, capo furiere, L. 1915,20.
Sanfilippo Matteo, aiutante marina, L. 2116,80.
Liggeri Giuseppe, capitano, L. 3620.
Romè Alberto, capo cannoniere, L. 2016.
Bianchi, orfani di Saturnino, L. 150.
Ciuffreda Matteo, guardia di città, L. 581.
Moroni Telemaco, id, L. 658.
Brivio Ettorina, ved. Rossi, L. 1347.
Solari Emanuele, nocchiere, L. 1864,80.
Balbi M. Ernesta, capo furiere, L. 1864,80.
Zennaro Antonio, capo meccanico, L. 1771,20.
Giordano Angelo, capo cannoniere, L. 2066,40.
Mari Gualtiero, id, L. 1965,60.
Petrucci Roberto, aiutante marina, L. 2016.
Dal Buono Emanuele, maresciallo fanteria, L. 1762,15.
Fiore Nicola, sotto capo fuochista, L. 840.
Zito Salvatore, capo timoniere, L. 2116,80.
Patella Damiano, nocchiere, L. 2116,80.
Lisi Antonia, ved. Del Monte, L. 346,66.
Pomari Brusella, ved. Musso, L. 260,80.
Rossi Ferruccio, capo furiere, L. 1864,80.

Raneri Vincenzo, capo cannoniere, L. 1814,40.
Crosta Vincenzo, tenente colonnello, L. 5600.
Gandolfi Enrico, capitano, L. 3760.
Amerio Francesco, id., L. 3577.
Coulant Adolfo, colonnello, L. 4128.
Carlizzi Pasquale, capitano, L. 3466.
Gigli Mario, id., L. 2951.
Pampillonia Luigi, id., L. 2051.
Barbini Isolina, ved. Sodini, L. 321,08.
Regondi Giuseppe, colonnello, L. 4760.
Mazza Francesco, id., L. 6400.
Molini Virginia, ved. Lovato, L. 202,50.
Scapini Gaetano, maresciallo finanza, L. 1722.80.
Rosetti Pasquale, capo cannoniere, L. 2116,80.
Chiesa Giorgio, capo timoniere, L. 2016.
Bonetti Gustavo, maggiore, L. 3800.
Fiorini Fiorenzo, id., L. 4080.
Lagomarsini Giovanni, nocchiere, L. 1728.
Rocchini Aniceto, brigadiere di finanza, L. 1193,54.
Patrucco Pietro, appuntato finanza, L. 1007,39.
Giusti Manzinghi Dante, tenente colonnello, L. 4233.
Merella Giammaria, guardia carceraria, L. 735.
Rizzi Luciano, brigadiere finanza, L. 1314.
Di Cristofano Antonio, id., L. 1253,77.
Lomarini Davide, capitano, L. 5968.
Nicoletti Giuseppe, soldato, L. 612.
Maiuri Giacinta, ved. Lombardi, L. 630.
Felle Antonio, soldato, L. 540.
Luca Stefano, id., L. 1008.
Sortino Giuseppe, id., L. 612.
Di Masi Giuseppe, soldato, L. 300.
Bianchini Fortunato, soldato, L. 1008.
Piazza Azema, ved. Giraldi, L. 985,33.
De Santis Diomira, ved. Di Giantomaso, L. 183,33.
Cesarano Paolo, soldato, L. 540.
Russo Domenico, marinaio, L. 840.
Daga Maria Antonia, madre di Pisano, L. 630.
Ferraro Adriano, torpediniere, L. 510.
Pintus Armando, secondo capo cannoniere, L. 1493,33.
Giraudo Teresa, madre Macario, L. 630.
Marano Anna, madre di Pompeo, L. 1120.
Nocelli Domenico, maggiore, L. 4400.
Richiardi Francesco, capo cannoniere, L. 1965,60.
Agostini Rosalina, ved. Nardelli, L. 804,82.
De Cesaris Clorinda, ved. Marino, L. 458,66.
Barbone Michele, nocchiere, L. 2116,80.

Seduta del 24 giugno 1914:

Pensioni civili

—

Giovannettone Adelaide, ved. Sarnataro, L. 1274.
Locatelli Pietro, segr. di procura d'appello, L. 3047.
Menchetti Gioconda, ved. Pieraccioni, L. 508,33.
Bianchini Etelredo, ispettore sup. LL. PP., L. 7200.
Boninelli Amalia, ved. Spigaroli, L. 852,66.
Naselli Maria, ved. Pizzoli, L. 546.
Tesauro Domenica, ved. Gaipa, L. 986,33.
Terzi Virginia, ved. Bobbiese, L. 1078,33.
Siracusa Giuseppe, cancelliere trib., L. 3191.
Michelutti Margherita, ved. Broglia, L. 581.
Mari Annunziata, ved. Pinelli, L. 604,66.
Bellettieri Emilia, ved. Alibrandi (indennità), L. 2722.
Paravino Vittoria, ved. Gatti, L. 703,66.
Altomonte Filippo, uff. rag. nelle Intend. fin., L. 2513.
Bonugli Maria, ved. Buzzi, commissario dazio, L. 1020,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 787,85;
a carico del comune di Roma, L. 232,48.
Rossini Elisa, ved. Rè, op. marina, L. 31.,50.
Canali Tito, uff. amm. dazio consumo Roma, L. 2236, di cui:
a carico dello Stato, L. 1513,20;
a carico del comune di Roma, L. 722,80.
Orlando Francesco, capo fanalista, L. 892.
Nanni, orfani di Emilio, messagg. post., L. 505.
Schingaro Nicolangelo, capo fanalista, L. 903.
Agostini Antonietta, ved. Vitolini, L. 630.
Tessaro Giuseppe, op. marina, L. 787,50.
Doria Giovanni, aiut. genio civile (indennità), L. 3483.
Salvadori Maria, ved. Gasparini, L. 537,66.
Mastrella Filomena, ved. Coluzzi, L. 694,33.
Marsilia Giuseppe, aiuto contabile marina, L. 1191.
Camponi Augusta, ved. Marletta, L. 862, di cui:
a carico dello Stato, L. 731,16;
a carico Monte pens. maestri el., L. 130,84.
Scardia Raffaela, ved. Silenzi, L. 479,33.
Ferroni-Frati Franca, ved. Muttoni, L. 2535,33.
Rossi Gemma, ved. Riggio (indennità), L. 4888.
Oliveri Margherita, ved. Amato, L. 736.
Boniotti Anna, ved. Voluti (indennità), L. 5277.
Licheri Giovanni, giudice tribunale, L. 3973.
Fiorenza Guglielmo, op. marina, L. 720.
Istrian Francesco, id., L. 765.
Zitti Regina, ved. Cusumano, L. 333 33.
Elefante Francesco, op. marina, L. 810.
Martucci Pasquale, id., L. 697,50.
Landucci Guglielmo, brigadiere poste, L. 807.
Marsiglia Virginia, L. 800.

Pensioni militari

—

Venturini Andrea, capitano, L. 2726.
Piermartini Filippo, app. finanza, L. 1007,40, di cui:
a carico dello Stato, 944,18;
a carico del comune di Firenze, L. 63,22.
Scorza Andrea, 1° macchinista, L. 2 16,80.
Melati Vittorio, maggiore, L. 3655.
Gadani Cesare, capitano, L. 3402.
Gaglione Vincenzo, 2° aiutante marina, L. 1000.
Cantarello Luigia, ved. Marin, L. 273,33.
Taormina Concetta, ved. Sudano, L. 391,06.
Colabella Vito, capitano, L. 3865.
Crema Antonia, ved Anderloni, L. 858,33.
Capobianco Daniele, tenente, L. 2165.
Spedaliero Raffaela, ved. Maranello, L. 591,33.
Vaina Sebastiano, brig. finanza, L. 1133,32.
De Lutio Genserigo, maresc. artigl., L. 1762,95.
Dalledonne Luigi, maresc. RR. CC., L. 997,12.
Zampiga Giuseppe, maresc. finanza, L. 1722,80.
Gorgone Placido, id., L. 2014,80.
Fontana Pietro, app. finanza, L. 953,36.
Tamborrino Luisa, ved. Clarizia, L. 240.
Montano Antonio, colonnello, L. 6400.
Benvenuti Paolo, brigad. finanza, L. 1314.
Bertoldi Salvatore, app. finanza, L. 1060,93.
Ricci-Bitti Benedetto, maestro d'arme, L. 1390,65.
Casalegno Giovanni, colonnello, L. 4091.
Pascucci Paminonda, ved. Petrini, L. 733.
Samory Postumio, capitano, L. 3486.
Donn Carmela, ved. Michelini, L. 1290,66.
Sigismondi Donato, maresc. finanza, L. 2014,80.
Pittalis Giuseppe, tenente, L. 1243.
De Matthaeis Giuseppe, capitano, L. 3581.
Forlanini Cesare, id, L. 3601.
Parea Laura, ved. Pettinari, L. 1539,66.
Buongiorno Gennaro, colonnello, L. 6400.

Ludergnani Flaminio, capitano, L. 3920.
Bono Cristoforo, maggiore, L. 3012.
Poppi Celestino, maresc. genio, L. 1333,71.
Quero Stella, ved. Socritani, L. 504.
Pantasso Severo, maresc. genio, L. 1762,95.
Bargero Antonio, capitano, L. 3347.
Tosi Alessandro, tenente vascello, L. 3:55.
Lo Piano Giuseppa, ved. La Mattina, L. 306,66.
Marchetti di Menaglio Carlo, capitano, L. 3559.
Massa Antonio, colonnello, L. 6400.
Catani Bianca, ved. Marinelli, L. 1226.
Dato Gaetana, ved. Guarisco, L. 190,66.
Fasella Flora, orf. di Ettore, L. 2133,33.
Bossoli Olga, ved. Ferrazzi, L. 1082,66.
De Conciliis Decio, tenente colonnello, L. 4772.
Brizi Luciano, padre di Vincenzo, L. 202,50.
Rosa Francesco, padre di Pietro, L. 630.
Scarsella Raniero, padre di Armando, L. 630.
Cassi Emma, orf. di Abelardo, L. 288.
Santini Grazia, ved. Scarsella, L. 69,16.
Fiorentino Felice, padre di Giuseppe, L. 1500.
Rigo Andrea, caporal magg., L. 720.
Nicodemi Libero, soldato, L. 300.
Puxeddu Nicolò, id., L. 612.
Bonazzi Violante, madre di Cocchi, L. 840.
Accardi Giuseppe, tenente, L. 932.
Colonna Romano Serafino, capitano, L. 2078.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 27 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 23 settembre 1914:

Satta dott. Tommaso, primo segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è, in seguito a domanda, collocato in aspettativa per infermità, a decorrere dal 1° settembre 1914 e non oltre il 31 agosto 1916, con l'assegno annuo di L. 1500 pari al terzo del suo stipendio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Spagnolo Margherita, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Franceschini Corinna nata Robustelli, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1914.

Macentelli Cordelia nata Selleri, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 22 giugno 1914.

Bonanni Olga nata Bravi, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dall'11 giugno 19 4.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Faranda cav. uff. ing. Alberto, direttore principale d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Mola Bianca nata Grassin, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 31 agosto 1914 e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Beretta Paolina, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Fisichella Rosa nata Marini, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Masi Vittoria, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 23 luglio 1914.

Con R. decreto del 30 maggio 1914:

Marega Anna nata Santini, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 maggio 1914.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Nulli Maria nata Riboni, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1914.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Citterio Laura, telefonista, collocata in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1914.

Con R. decreto del 27 agosto 1914:

Caserta Dinorah nata Pane, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1914.

Bianchi Anastasia, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1914.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Zennaro Rosa, telefonista, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1914.

Con decreti Ministeriali dell'8 e del 21 agosto 1914:

Banfi Guglielmo, riparatore, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio all'11 agosto 1914.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1914:

Marfori Polidoro, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa, per motivi di malattia, dal 5 agosto 1914.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1914:

Musso Antonio, guardafili, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 18 luglio 1914.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1914:

Dell'Orco Gustavo, commesso, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 1° dicembre 1913.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1914:

Ad alunni con effetto dal 15 dicembre 1913:

Chiarelli Raffaele — De Benedetti Mario — Barigazzi Guglielmo — Cerù Arrigo — Prevo Giovanni — Zappia Natale Luigi — D'Amato Donatantonio — Cerotto Ernesto — Gallo Francesco — Guglielmini Giuseppe — Simoneschi Vittorio — Servetto Antonio — Azzarà Nicola — Dosi Faustino — Giusfredi Goffredo —

Pandini Giuseppe — Corcelli Vincenzo — Torri Luigi — Pieri Mario — Ornano Silvio — Menchiorri Filippo — De Stefano Raimondo — Russo Giuseppe — Di Vincenzo Gio. Battista — Pappagallo Mauro — Tolentino Francesco — Ricca Antonio — Laudanna Carlo — Nebbia Giovanni — Zanini Ennio — Aloia Cosimo — Tamberi Guido — Fiorani Paolino — Rovere Fulvio — Vasina Giovanni — Montella Vittorio — Poletti Luigi — Rolandi Ricci Vincenzo — Turrizziani Mario — Puppi Arnaldo — Piccioli Pietro — Fontana Ernesto — Baldassarri Antonio — Albrizio Francesco — Morazzoni Alfredo — Roà Carlo Federico — Pierri Pietro — Taviani Vivarello — Muscetta Alfredo — Chiappalone Tito — Bersau Angelo — Grazzini Amedeo — Ferrua Mario — Pennacchi Tobia — Perrucci Corrado — Mazzonchini Ugo — Pancaro Eugenio — Cecconi Ugo — Bernardi Ottorino — Vasta Rinaldo — Pietranera Rodolfo — Anelli Achille — Mansani Gino — Baini Ecolo — Massone Paolo — Tiberii Donato — Laccisaglia Antonio — Piazza Giuseppe — Dei Nello — Laezza Gennaro — Tafuri Ettore — Tassi Giacomo — Nazzo Giulio — Vivarelli Vieri — Franchini Ottavio — Bertone Giovanni — Desiderio Costantino — Deregibus Carlo Magno — Trinchero Ettore — Eliantonio Giuseppe — Ippolito Giuseppe — Perrieri Caputi Umberto — Danè Manrico — Bessone Mario — Fois Amsicora — Nicodemi Massimiliano — Mori Giuseppe — Rizzoli Romolo — Massabò Giuseppe — Lecce Domenico — Leporati Filippo — Simoncelli Romeo — Raffaelli Alfredo — Gramiacci Stefano — Tenchini Costanzo — Caricato Pietro — Tencone Giuseppe — Malaspina Marino — Fossati Nizzero — Garrone Achille.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1914:

Ad alunno dal 29 dicembre 1913: Monticelli Savino.
id. dal 3 gennaio 1914: Capria Davide.

Con decreto Ministeriale del 2 febbraio 1914:

Ad alunno dal 1° gennaio 1914: Ceccarani Domenico.

Con decreto Ministeriale del 7 febbraio 1914:

Ad alunno dal 15 gennaio 1914: Formichella Domenico.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1914:

Ad alunno dal 30 gennaio 1914: Sarno Erminio.
id. dal 1° febbraio 1914: Sigillò Rocco.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1914:

Ad alunni con effetto dal 10 gennaio 1914:
Giagheddu Sebastiano — Improta Luigi — Berti Domenico — Querci Alberto — Peraino Dionisio — Faleschini Giuseppe — De Novellis Pasqualino — Rota Gustavo — Perrotta Adriano — Borghi Luigi — Mangiagli Paolo — Coniglio Gaetano — Zoppi Primo — Ramaglia Emilio — Bagliani Vincenzo — Bigi Nello — Alessio Antonio — Liberatore Alfredo — Valentino Paolo — Tinozzi Gino — Caselli Guglielmo — Tucci Guido — Ricci Amedeo — Paoli Silvio — Rossi Tommaso — Satta Stefano — Sichel Paolo — Oranges Alberto — Berruti Giovanni — Castagna Lorenzo — Zama Ettore — Cervone Luigi — Falciani Romano — Mussolon Mario — Fracchia Aurelio — Vincentelli Salvatore — Bono Carlo Gio. Battista — Brezzi Carlo — Sacchetta Carmine — Pinto Gioacchino — Petigax Eugenio — Glorioso Giovanni — Magno Alessandro — Rosa Aurelio — Santi Giulio — Vildosi Francesco — Calcinaro Ferruccio — D'Alia Antonio — Pingi Alberto — Cavalieri Sergio — Bartolini Italo — Bartoli Luigi — Ferretti Luigi — Gregorio Domenico — Martoglio Ferdinando — Galanti Emanuele — Bianconi Valter — Iacoponelli Luigi — Pagano Francesco — Izzo Alfredo — Degl' Innocenti Umberto — Zingone Vincenzo — Del Guerra Nello — Savatteri Carmelo — Coppola Ercole — Sapigni Vitaliano — Orlandi Aldo — Gino Giuseppe — Basso Matteo — Sementa Giovanni — Gnisci Gino — Basso Umberto — Virdis Giuseppe — Sclavi Nello — Massaro Vincenzo — Garozzo Sebastiano — Berton Antonio — Melis Sisinnio — Valentini Valentino — Bruni Bruno — Del Noce Gaetano — Ferrari Domenico — Loi Zedda Francesco — Beghini Ugo — Isnardi Renato — Granato Ercole — Marinaro Carmelo — Lapone Vincenzo — Lentini Stefano — Farina Salvatore — Menichelli Alfredo — Elmi Elmo — Carella Goffredo — Mallus Settimio — Marinelli Salvatore — Vignale Pietro — Amurri Gustavo — Galliani Fausto — Malagoli Ernesto — Vasta Ignazio — Pieroni Pietro — Tartaro Giuseppe — Rebagli Aldo — Corda Francesco — Carmassi Corrado — Retinò Giuseppe — Leonardi Sebastiano — Pagni Antonio — Cimino Umberto — Bassi Brunellesco — Parenti Augusto — Calogero Domenico — Grillo Italo Tullio — Vitolo Guido — Bernardi Alessandro — Gagliano Augusto — De Benedictis Giuseppe — Bartoli Agostino — Bartoli Francesco — Guerra Giovanni — Bersani Giacomo — Mengarelli Gino — Maggi Alfonso — Meschio Enrico — Malevolti Alfredo — Di Bartolomeo Dante Pietro — Manzella Antonio — Maggiore Giorgio — Beltrami Giuseppe — Zoppi Giovanni — Astraldi Romano — Renaldi Giuseppe — Tomasello Domenico — Palozzi Lavorante Giuseppe — Migna Adolfo — Gasperetti Mario — Marulli Giuseppe — Scarso Beniamino — Salvino Leone — Mastrorilli Giovanni — Piergiovanni Giuseppe — Bagnerini Giorgio — Scialtel Giorgio — Stocchetti Giuseppe — Manotti Bruno — Bardelli Dante — Viti Aldo — Alvino Donato — Cuzzani Salvatore — Grandoni Giovanni — Fassino Albino — Bozzini Michele — Guerrini Antonio — Reali Aristide — San Martino Adriano — Chiodaroli Carlo — Parillo Mario — Bernini Arturo — Vigna Roberto — Agostinelli Giulio — Epifani Pietro — Cheli Livio — D'Eramo Luigi — Calò Giuseppe — Paris Dino — Del Fatto Oreste — Tacci Pietro — Moccagatta Carlo — Angela Fernando — Sancassani Guido — Magri Alberto — Turcitto Vincenzo — Rosso Umberto — Masini Renato — Sermoni Vincenzo — Madeleine Renato — Tondinelli Luigi — Capodanno Giuseppe — Milani Mazzino — Luchetta Giuseppe — Cavicchia Luigi — De Simone Giuseppe — Abbruzzese Aurelio — Baldeschi Baldo — Marini Carlo — Marullo Filippo — Festa Francesco — Braccini Amerigo — Menchinelli Alessandro — Contestabile Francesco — Caccia Gaetano — Sarchiapone Luigi — Reggiani Mario — Rosati Arrigo — Baracchi Umberto — Bagni Bartolomeo — Versorese Edoardo — Di Vita Arturo — Rabellino Guidobaldo — Angeli Domenico — Francia Salvatore — Rossi Romualdo — Ribera Emanuele — Galli Carlo — Monari Giuseppe — Preti Giovanni — Zanicotti Enrico — Borgia Luigi — Volpini Armando — Virgadamo Attilio — Casaccia Annibale — Cellentani Giuseppe — Fusari Pietro — Zucca Marco — Bellandi Bruno — Garofoli Alessio — Cavallero Alfredo — Fadda Eraldo — Casaleno Zefferino — Fusco Alberto — Leone Giambattista — Miradanti Aldo — Bravi Primo — Decastro Rosolino — Sarti Filippo — Taviani Guido — Antonacci Armando — Vallana Carlo — Checchi Bruno — Ceccatelli Natale — Spagni Enrico — Del Turco Mario — Galardini Mario — Braghieri Cesare — Pampaloni Umberto — Lotti Roberto — Catanzaro Pasquale — Musso Amedeo — Bernardini Nello — Re Raimondo — Bonfiglio Nicolò — Strano Placido — Sideri Germano — Pece Amedeo — Di Maio Gennaro — Boni Aldo — Pepe Mario — Sanzari Gino — Materi Michele — Bevelacqua Gius. Santo — Naso Giuseppe — Tonnini Tonino — Costanzo Raffaele — Fiore Vittorio — De Vita Francesco — Rossi Giovanni — Carabia Vincenzo — Majolo Giuseppe — Sormanni Gino — Penna Giuseppe — Torenzi Curzio — Cipriani Mario — Urna Casimiro — Glorioso Salvatore — Benedetti Domenico.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1914:

Ad alunno dal 16 febbraio 1914: Panvini Salvatore.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1914:

Ad alunno dal 1° febbraio 1914: Rizza Francesco.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1914:

A volontari di ragioneria con effetto dal 16 marzo 1914:

Buonocore Vincenzo — Muller Arturo — Di Maio Giovanni — Zoli Primo — Sertoli Aldo — Romani Giulio — Fabiani Alfredo — Carnovale Carlo.

Con decreto Ministeriale dell'8 gennaio 1914:

A Segretari a lire 3000 dal 1° gennaio 1914:

Castelli Amleto — Claudi Giuseppe — Carella Mauro — Fischetti Aurelio — Leone Ferdinando — Parisi Annibale.

Ad ufficiali postali telegrafici a lire 1800 dal 1° gennaio 1914:

Poli Manfredo — Faggioni Angelo — Canonico Francesco — Baldi Gioacchino — Pini Cardenio — Ciarli Paolo — Ferri Arturo — Maschio Luigi — Casini Corrado — Sica Francesco — Leofreddi Fausto — Dal Molin Ferenzona Fergar — Ciciani Giuseppe — Mattei Matteo — Ruggiero Adolfo — Reggiani Ulisse — Freni Antonio — De Nicola Alfredo — Cosimi Ciro Bruno — Cimino rag. Giovanni — Tortora Gaetano — D'Onofrio Roberto — Francois Tito — Deastis Francesco — Pancetti Agostino — Dubbini Cesare — Matteini Enrico — Simone Onofrio — Greborio Umberto — Sambenedetto Giovanni — Caruso Salvatore — Marchini Igino — Petruzzi Vincenzo — Bruni Nicola — Mascaro Arturo — Fondato Alfredo — Sanson Felice — Tenenti Mario — Cappuccio Michele — Buffa Agostino — Muratori Ignazio — Macaro Raffaele — Dal Fabbro Luigi — Santagata Michele — Presicci Vincenzo — Pizzi Clodoveo — Taccone Antonio — Zanasi Umberto — Golinelli Luigi — Ascenzi Onorato — Caracciolo Osvaldo — Lombardo Ettore — D'Ambrosi Rodolfo — Perniciaro Luigi — Fabbrini Gino — Conte Luca — Ceretti Pompeo — Nuzzo Salvatore — Chimenz Luigi Santi — Morini Aldo — Tanoni Averardo — Morale Paolo — Francalanci Antonio — Iannaccone Alberto — Someraro Angelo — Bettini Torquato — Casano Oreste — Bortelli Domenico — Testi Fulvio — Palamidessi Emilio — Sutto Giacinto — Scarpari Eugenio — Adami Adamo — Giambene Carlo — Bach Silvio — Riciferari Gaetano — Sciascia Attilio — Cerrettini Armando — Gandolfo Luigi — Peita Angelo — Fracchia Giovanni — Ortale Alfredo — Valerii Angelo — Fiorini Giuseppe — Sbrocco Pasquale — Donato Giuseppe — Ferrara Vincenzo fu Biagio — Piergiovanni Ugo — Miliano Filiberto — Pucci Tito — Santini Alberto — Mancini Corradino Vittorio — Campanile Ernesto — Grasso Salvatore — Tinivella Saverio — Pontini Furio Cesare — Raimondi Angelo — Martinelli Giuseppe — Benincori Giuseppe — Missori Enrico — Mazzanti Alberto — Nebbia Mario — Campanelli Gio. Battista — Broglia Pietro — Caporali cav. Francesco — Ambrosio Enrichetto — Ferreri Sebastiano — Panno Antonio — Tesoriere Giovanni — Bodenizza Carlo — Demartis Battista — Gorelli Angelo — Ferrari Umberto — Trucco Giacomo — Peruginelli Roberto — Del Pio Italo — Turrizzani Pietro Luigi — Montanari Augusto — Ferrari Giov. Socrate — Burri Pietro — Meliconi Guerriero — Gregori Antonino — Panno Alberto — Ventrella Francesco — Manni Giuseppe — Fantetti Giovanni — Pedrazzi Antonio — Pagano Giuseppe — Novi Federico — Barilli Giacomo — Rangoni Paolino — Pagani Cesare — Simonetti Brunone — Colli Emilio — Scotto Adolfo — Francia Clemente — Arrica Giov. Antonio — Alioto Rocco — Trambusti Luigi — Auduino Vincenzo — Terrosi Telemaco — Martini Marcello — Santini Arturo — Marzagalli Giuseppe — Natalini Etisio — Disparano Giovanni — Lenzi Aldo — Buonocore Luigi — Daffinà Achille — Bonanni Bruno — Olivero Giovanni — Caporali Ciro — Ali Emanuele — Signori Giovanni fu Giov. — Menegoni Giuseppe — Gengo Giuseppe — Caugioli Giov. Battista — De Maria Giovanni — Mina Amedeo — Cabiati Emanuele — Sganzerla Agido — Aloè Alfredo — Michelini Luigi — Marchesini Antonio — Ricci Igino — Merlo Umberto — Felix Pietro Enrico — Niccoli Renato — Zorbino Pietro — Zirone Corrado — Salin Matteo — Lazzereschi Amedeo — Ardoino Bartolomeo — Augello Sebastiano — Patanè Michelangelo — Izzo Enrico — Camardona Luigi — Consentino Basilio — Diaconale Paolo — Marcelli Gioacchino — Ubaldini Nazzareno — Rosano dott. Arturo — De Gregorio Michele — Mitolo Giov. Battista — Socci Nicodemo — Cacchioni Dante — Semeraro Antonio — Luciani Cesare — Maldifassi Luigi — Erbesato Carlo — Monica Eugenio — Pellegrini Pilade — Lamura Luigi — Di Pietro Tito — Berni Manlio — Quintano Eustacchio — Giugni Umberto — Faraglia Giovanni — Meschini Domenico — Sartorelli Alessandro — Benedetto Vito — Tarrini Mario — Camarda Michele — Dipinto Vito — Cardani Edoardo — D'Antonio Giovanni — Leonardi Pasquale — Saroli Alfonso — Bovini Alfredo — Crudele Nino — Pozzi Alfonso — Gargale Salvatore — Palazzi Eriberto — Passavanti Alberto — Petiva Alessandro — Bernier Priamo — Landolfi Mario — Quadruccio Giuseppe — Conca Silvio — Del Secco Armando — Paoli Giov. Raffaele — Saladino Giacomo — Macèra Silvio — Iacopino Bruno — Del Pretaro Paolino — Pagnotta rag. Empedocle — Russo Antonino — Praolini Camillo — Malerba Francesco — Carollo Santo — Berti Alberto — Mandas Giuseppe — Lorenzi Giovanni — Munagò Giuseppe — Pasquali Ugo — Russo Giovanni — Chimienti Vito — Salerno Benedetto — Rossi Remo — Ragusa Gaetano — Capuzzo Alfonso — Bianco Osvaldo — Franchetti Giacomo — Antinori Tito Emanuele — Salmasi Giovanni — Ciullo Virgilio — De Taranto Olderico — Cabiati Luigi — Desideri Franc. Dino — Lesina Gino — Spalletta Alfredo — Bernardi Zeno — Focacci Francesco — Penna Luca Giovanni — Profeti Alessandro — Battisti Albino — Guerrasio Vincenzo — Berlinzola Ignazio — Nicodemo Filippo — Clemente Lucio — Dorna Ferruccio — Caputo Domenico — Glorioso Gaetano — Tullio Vincenzo — Serra Luigi — Prosperi Giov. Luigi — Antonucci Domenico — Petrantoni Vincenzo — Vincenti Gino — Pardini Giov. Mario — Triolo Giuseppe — Goeta Luigi — Pasini Domenico — Lamaestra Antonino — Corradini Gaetano.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1914:

A Matticoli cav. Federico, primo segretario a lire 5000 dal 1° dicembre 1913, è concessa la retrodatazione dello avanzamento al detto stipendio al 1° settembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1914:

A capo divisione di 2ª classe od equivalente a lire 7000 dal 1° aprile 1914:

Parrini cav. uff. Aristide — Lavalle comm. Michele — Caruana Zammit cav. uff. Francesco — Calamani cav. uff. Vittorio — Bonolis cav. uff. Gaetano — Berardi cav. uff. Socrate.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1914:

A capo divisione di 1ª classe od equivalente a lire 8000 dal 1° aprile 1914: Tosoni comm. Alessandro.

Con decreto Ministeriale del 16 aprile 1914:

A capi sezione di 1ª classe od equivalente a lire 6000 dal 16 aprile 1914:

Daffinà cav. Giacomo — Cogliolo cav. Cesare — Gorga cav. Publio — Maggi cav. Pietro — Colonna cav. Antonio — Scalzi cav. Camillo — Simeoni cav. Michele — Vocaturo cav. Ernesto — Ceragioli rag. cav. Igino — Ciotti cav. Giov. Battista.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1914:

A capi sezione di 2ª classe od equivalente a lire 5000 dal 16 aprile 1914:

Farelli cav. Luigi Paolo — Santarelli cav. Remo — Mezzera cav. Emilio — Benvenuto cav. Luigi — Bianchi cav. Eugenio — Basili cav. Vittorio — Galdi cav. Michele — Cantone cav. Paolo — Gherardi cav. Clemente — Livolsi cav. uff. Santo — Pisano cav. Francesco — Musumeci cav. dott. Giovanni.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

De Gennaro cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra, cessa di essere a disposizione ed è nominato capo di stato maggiore IX corpo armata.

Ponzio cav. Giacomo, id. capo ufficio comando corpo stato maggiore, cessa dalla carica di capo ufficio anzidetta ed è nominato capo di stato maggiore I id.

Merrone cav. Enrico, tenente colonnello addetto comando corpo stato maggiore, promosso colonnello e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore, con anzianità 1° ottobre 1914.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Quercioli cav. Alcibiade, maggiore, collocato a disposizione del Ministero delle colonie dal 13 agosto 1914.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Usigli Arrigo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda

Raia Roberto, id. id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Manara cav. Carlo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a sua domanda.

Bombardini Cesare, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 2 agosto 1914.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Ravasenga Pietro, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda, con perdita d'anzianità.

Ponte Di Pino dei conti nobile cav. Gaetano, id. id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, con perdità d'anzianità.

Pavan Luigi, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Calvi Guido, id. in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio.

Cabiati Mario, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Traversi Giacomo, tenente — Parabita Emmanuele Filiberto, sottotenente, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Cancedda cav. Cesare, colonnello comandante 64 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e collocato a disposizione Ministero guerra dal 1° ottobre 1914.

Petilli cav. Giuseppe, id. di stato maggiore, trasferito in fanteria e nominato comandante 41 fanteria dal 1° ottobre 1914.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato con anzianità 1° ottobre 1914:

Duci cav. Nestore — Desenzani cav. Giacomo.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Alliana cav. Ernesto, colonnello comandante 5 alpini, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 3 alpini.

Raffa cav. Mario, id. id. 3 id., id. id. id., id. 5 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Colongo Ottavio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio attivo permanente, per sua domanda, ed inscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 settembre 1914:

Belliuazzo Mario, sottotenente, rimosso dal grado.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Mancini Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti dal servizio, collocato a riposo per ragioni di età e per infermità provenienti dal servizio dal 19 gennaio 1914 ed inscritto nella riserva.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

Romanini Alfredo, tenente, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Melideo cav. Vincenzo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età dal 29 luglio 1914.

Pironi Paolo, id., id. id. per età, dal 19 id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Marino Oto, tenente veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, collocato in congedo provvisorio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Bellini Emilio, applicato di 3ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato, a sua domanda, in effettivo servizio.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Fessina cav. Carlo, maestro civile di scherma di 1ª classe, promosso maestro direttore di scherma.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Recli cav. Giorgio, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1914 ed inscritto nella riserva.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Comunicato.

Con R. decreto in data 3 settembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre corr., è sciolta la Commissione amministrativa e di vigilanza dell'Istituto agrario siciliano Valdisavoia in Catania ed è nominato R. commissario straordinario il prof. comm. Lorenzo Ratto, ispettore superiore nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 6 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di **marzo** 1914.

N. B. — I marchi contenuti nel presente elenco si trovano riprodotti nel « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio » (fascicolo 6 - anno II - 1914) - Supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
6 febbraio 1914	Bellentani Giuseppe (Ditta), a Modena	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: zamponi	134-60	14435	27 marzo 1914
10 id. »	Chiarino Camillo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	134-44	14527	24 id. »
11 marzo »	Collaro Domenico (Ditta), a Torre Annunziata (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pane, biscotti e paste alimentari di farina integrale di grani teneri	134-68	14553	30 id. »
27 febbraio »	Flakes A. S. (Società), a Copenhagen	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ogni sorta di prodotti cremosi, paste alimentari, prodotti serventi alla panatteria e alla pasticceria, formaggio alla margarina, conserve, caffè, cioccolato, cacao, tè, preparati con caffè, cacao, tè od a base di questi prodotti; unguenti, articoli da toletta; crema per scarpe ed altre simili pomate; margarina Già registrato in Danimarca ai nn. 787 e 849, Reg. 1913	134-36	14510	20 id. »
5 gennaio »	Izzo Francesco & Figlio (Ditta), a Torre Annunziata (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari	134-55	14342	27 id. »
24 dicembre 1913	Latteria di Locate-Triulzi (Ditta), a Locate Triulzi (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: latte condensato	134-51	14338	27 id. »
30 gennaio 1914	Sagary Paul, a Bruxelles	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: pepe Già registrato nel Belgio al n. 8067	134-59	14397	27 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
13 gennaio 1914	Sasso G. & Sons (Ditta), a New-York	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio d'oliva	134-61	14369	30 marzo 1914
28 febbraio »	Schmidt Johann (Ditta), a Nürnberg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cialde, paste, medicinali, articoli di ostia (capsule, cartocci, sacchetti e particolarmente ostie per pillole e capsule di ostia con nucleo per l'assorbimento dei liquidi), apparecchi per la chiusura, il riempimento e la cottura delle ostie Già registrato in Germania al n. 188731	134-37	14511	20 id. »
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**			
4 marzo 1914	Cillario Gerolamo (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: elisir	134-30	14523	19 marzo 1914
30 dicembre 1913	Giannini Adolfo, a Pistoia (Firenze)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: vini	134-31	14339	20 id. »
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
7 febbraio 1914	Profumeria italiana di Giulio Galvan (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità di profumerie in genere	134-39	14525	20 marzo 1914
7 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di profumeria in genere	134-40	14526	20 id. »
		CLASSE V — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi o parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
25 febbraio 1914	Haueisen & Sohn (Ditta), a Neüenburg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietre coti, falci, falcioni, messori	134-50	14537	24 marzo 1914
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
11 febbraio 1914	« Itala Film », Ing. Sciamengo & Pastrone (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: una pellicola cinematografica	134-25	14498	19 marzo 1914
9 marzo »	Nähmaschinen-Fabrik Karlsruhe vormals Haid & Neu, a Karlsruhe (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da cucire, aghi per macchine da cucire, accessori e utensili per macchine da cucire, mobili per macchine da cucire Già registrato in Germania al n. 170639	134-66	14551	30 »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 febbraio 1914	Schlenker & Kienzle (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi e loro parti	134-34	14505	20 marzo 1914
9 id. »	Zeiss Carl (Ditta), a Jena (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: strumenti ottici e parti relative	134-63	14454	30 id. »
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
11 febbraio 1914	Fajancefabriken Aluminia (Società anonima), a Frederiksberg (Danimarca)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di ceramica Già registrato in Danimarca al n. 80, Reg. 1903	134-24	14497	10 marzo 1914
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione**			
25 febbraio 1914	Buchstaben-Lampen-Gesellschaft m. b. H., a Berlino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lampadine elettriche a incandescenza formanti lettere	134-64	14506	30 marzo 1914
24 id. »	Conradty C. (Ditta), a Nürnberg (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carboni per lampade Già registrato in Germania al n. 170423	134-26	14501	19 id. »
24 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carboni per lampade elettriche Già registrato in Germania al n. 171651	134-27	14502	19 id. »
24 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carboni per lampade elettriche, carboni galvanici, membrane di carbone, cilindri di carbone, piastre di carbone, cilindri di biossido di manganese, piastre di biossido di manganese, carboni per microfoni, spazzole di carbone e contatti a scorrimento, spazzole e di rame e metalliche, elettrodi di carbone per metallurgia ed elettrolisi Già registrato in Germania al n. 155485	134-28	14503	19 id. »
24 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carboni per scopi elettrici e galvanici Già registrato in Germania al n. 182952	134-29	14504	19 id. »
7 id. »	Derossi Vittorio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carbone speciale	134-23	14495	19 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7 febbraio 1914	Derossi Vittorio, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stufa speciale	134-22	14494	19 marzo 1914
19 gennaio »	« Nafta » Società Italiana pel Petrolio ed Affini, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio	134-56	14376	27 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petroli in genere	134-57	14377	27 id. »
19 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: petrolio bianco	134-58	14378	27 id. »
21 id. »	Perego Ferruccio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per caffè espresso	134-32	14387	20 id. »
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc.; arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.**			
10 marzo 1914	Butterfields, Limited, a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per motociclette, quadricicli e veicoli a motore, ingranaggi di trasmissione per cambi di velocità per motociclette, quadricicli e veicoli a motore; biciclette, motociclette, quadricicli e automobili Già registrato nella Gran Bretagna al numero 352813 e 352814	134-67	14552	30 marzo 1914
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, ricami.**			
11 febbraio 1914	Franco Fratelli (Ditta), a Milano e Tripoli	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: filati e tessuti di cotone in genere	134-45	14528	24 marzo 1914
20 id. »	Hackländer P. & C. (Ditta), a Wermelskirchen (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: coperte, tende e stuoie di caracul marezzato e rivestimenti di peluche caracul Già registrato in Germania al n. 85941	134-33	14483	20 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
24 febbraio 1914	Società Coloniale Italiana, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone, greggi o colorati	134-48	14535	24 marzo 1914
24 id. »	La stessa	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone, greggi o colorati	134-49	14536	24 id. »
11 marzo »	Successori di Faustino Ricci (Ditta), a Pontedera (Pisa)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati di cotone	134-70	14555	30 id. »
11 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati di cotone	134-69	14554	30 id. »
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.**			
		. . . .			
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
27 febbraio 1914	Batschari A., Cigarettenfabrik G. m. b. H., a Baden-Baden (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, sigarette con e senza carta, tabacco per fumare, masticare e fiutare Già registrato in Germania al n. 82404	134-35	14509	20 marzo 1914
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
20 febbraio 1914	Zieger & Wiegand (Ditta), a Leipzig-Volkmarsdorf (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: guanti di gomma per operatori Già registrato in Germania al n. 32660.	134-21	14482	19 marzo 1914
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
12 gennaio 1914	Hinks, Wells & Company (Ditta), a Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne d'acciaio o altro metallo o lega, e oggetti di cartoleria o accessori fatti di metallo, come portapenne e fermacarte	134-42	14350	24 marzo 1914
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
4 marzo 1914	La Rosa Giacomo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	134-38	14524	20 marzo 1914
6 dicembre 1913	Magi Giuseppe, a Prato (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	134-41	14287	24 id.

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
6 dicembre 1913	Weil Dr. R. (Ditta), a Francoforte sul Meno (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimico-farmaceutici Già registrato in Germania al n. 161839	134-51	14298	27 marzo 1914
6 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimico-farmaceutici Già registrato in Germania al n. 148449	134-52	14299	27 id. »
6 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati chimico-farmaceutici Già registrato in Germania al n. 120278	134-53	14300	27 id. »
		Classe XIX. — **Coloranti e vernici.**			
11 febbraio 1914	Badische Anilin & Soda-Fabrik, a Ludwigshafen a/Rh (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori e prodotti chimici d'ogni genere da impiegarsi a scopi industriali	134-46	14529	24 marzo 1914
17 id. »	Baroni Odoardo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per pelli e cuoi in genere	134-47	14532	24 id. »
11 id. »	H. von Gimborn-Act. Ges., a Emmerich a/Rh. (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: inchiostri, saponi colorati, lacche, colori	134-43	14461	24 id. »
		Classe XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
7 marzo 1914	Di Renzi Guido, a Sulmona (Aquila)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquido per la conservazione e la pietrificazione dei tessuti organici	134-65	14545	30 marzo 1914
		Classe XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
6 febbraio 1914	« The Dentists' Supply Company », a New-York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: denti artificiali Già registrato negli S. U. d'America al numero 95526	134-62	14451	30 marzo 1914
		Classe XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
		. . . .			

Nota. - Presso le prefetture, sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel giornale *Les marques internationales*.

Roma, 13 giugno 1914.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 %	44319 / 390829	Guarnera Enrico fu Giuseppe, domiciliato in Cefalù. - Vincolata L.	75 —
3.50 %	22591	Longo Termine Eugenio fu Giuseppe, domiciliato a Catania. - Vincolata. . . . . »	119 —
»	179964	Destefano Giovanni Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Sanza (Salerno). - Vincolata. »	10 50
»	228352	De Stefano Giovanni Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato in Sanza (Salerno). - Vincolata. . . . . »	3 50
»	123169	Prunotto Vincenzo di Giovanni, domiciliato in Guarena (Cuneo). - Vincolata. . . . . »	53 —
»	642502	De Martis Pasquale fu Francesco, domiciliato a Tempio (Sassari). - Vincolata. . . . . »	42 —

Roma, 1° ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 30 settembre 1914, il signor Dotti dott. Filippo di Gaetano, notaio residente ed esercente in Rovigo, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

I signori Vitale Felice Giacomo fu Leone e Vitale Enrico di Giuseppe hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2975 ordinale, n. 40.694 di protocollo e n. 505694 di posizione, stata rilasciata ai detti sigg. Vitale Felice e Giacomo dalla Direzione generale del debito pubblico in data 6 giugno 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 875, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Vitale Felice Giacomo fu Leone e Vitale Enrico di Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 ottobre 1914, in L. 105,50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 5 al giorno 11 ottobre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 1(5,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 2 ottobre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	104.25	104.97
Londra	26.59	26.79
Berlino	121.80	123.04
Vienna	94 37 1/2	96 62 1/2
New York	5 28 1/2	5 36 1/2
Buenos Aires	2 08	2 10
Svizzera	104.51	105 33

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 3 al 6 ottobre 1914:

Franchi	104.61
Lire sterline	26.69
Marchi	122.42
Corone	95.50
Dollari	5.32 1/2
Pesos carta	2.09

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

L'attenzione generale è ormai rivolta ai settori della Prussia orientale e della Galizia, ove gli eserciti belligeranti sono da qualche giorno alle prese sopra una estensione vastissima.

La formidabile battaglia sul Niemen, che si sapeva impegnata dai telegrammi di Petrograd e di Berlino, pare sia stata vinta dai russi e per nulla infirmata dal successo tedesco cui accenna il dispaccio da Koenigsberg.

Le particolarità che mandano da Petrograd c'informano esaurientemente sulla grandiosità di essa.

Nel settore francese, invece, non sono segnalati che scontri quasi insignificanti.

Un comunicato ufficiale francese dice che le truppe francesi hanno progredito nella regione di Soissons e un comunicato del grande stato maggiore tedesco dice che le truppe tedesche hanno avuto successi all'ala sinistra e nell'Argonne.

Nel Belgio i tedeschi intensificano con successo i loro sforzi intorno ad Anversa.

Tuttavia si smentisce che il forte di Waelhem sia caduto in loro potere.

Secondo telegrammi da Nisch e da Cettigne le truppe serbe e montenegrine fanno giornalmente progressi in territorio nemico.

Dall'Estremo-Oriente riceviamo notizie che i giapponesi operano sempre con vantaggio contro Kiao-Ciao, valorosamente difesa dalla guarnigione tedesca.

Di queste operazioni militari giungono più dettagliate informazioni all'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Cettigne, 29 (ritardato in trasmissione). — L'avanguardia dell'esercito serbo-montenegrino ha raggiunto le montagne, ove si elevano le prime fortificazioni di Serajevo.

Pietrogrado, 3. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

La battaglia di Augustow ha continuato a svolgersi durante la giornata del 2 corrente con estremo accanimento. Il nemico si è difeso sulle posizioni al nord del lago Vigri.

Esso ha fatto un attacco furioso dalla parte di Ratchka e di Borjimene, tentando di impadronirsi degli sbocchi occidentali della foresta di Augustow.

Dalla parte di Lodz e di Schiplischki, la prima divisione della cavalleria tedesca ha tentato di ostacolare l'offensiva della cavalleria russa.

Il combattimento si è impegnato nella notte; ma gli squadroni nemici hanno evitato il nostro attacco, ed hanno preso la fuga subendo gravi perdite, e trascinando nella loro rotta la fanteria che li sosteneva.

Le truppe russe hanno occupato Raigrod e le colline di Mariampol.

Combattimenti insignificanti hanno avuto luogo sulla riva destra della Vistola e nella regione di Kielce.

Nei Carpazi le truppe russe sono discese nella vallata di Nadjagy ed hanno respinto presso Mikuligtke un distaccamento austriaco, che ha perduto due cannoni e le sue mitragliatrici.

Pietrogrado, 3. — Si annuncia che le ultime operazioni dei tedeschi furono compiute intensamente lungo la ferrovia da Suwalki a Olita.

Il nemico, volendo raggiungere Vilna, aggirando Kovno, i russi cominciarono col ripiegarsi; poi fecero un vigoroso contrattacco. L'urto fu terribile.

I russi con cariche alla baionetta frequentemente rinnovate respinsero i tedeschi, infliggendo loro enormi perdite.

Un reggimento di cosacchi operò un furioso raid su Petrakow, occupata dai tedeschi.

I cosacchi percorsero Petrakow, come fulmini, sciabolarono nelle vie seicento tedeschi, poi scomparvero.

Pietrogrado, 3. — Lo czar è partito per il teatro della guerra.

Amsterdam, 3. — L'*Handelsblad* riceve da Anversa che il forte di Vaelhem si trova ancora nelle mani dei belgi, i quali occupano forti posizioni al nord della Nethe.

I tedeschi non hanno cercato di forzare il passaggio del fiume.

San Francisco, 3. — Un dispaccio da Valparaiso dice che l'incrociatore tedesco *Leipzig* ha affondato il piroscafo petroliero *Elsinor*, battente bandiera inglese, ma di nazionalità americana, al largo delle coste del Cile il 15 settembre.

L'equipaggio è stato sbarcato a Galapagos.

Pietrogrado, 4. — Alcuni soldati che hanno partecipato al combattimento sul Njemen forniscono i seguenti particolari. Gli ultimi scaglioni dell'esercito del generale Rennenkampf, inseguiti dai tedeschi, sono passati sulla riva destra del fiume. I tedeschi procedevano arditamente alla costruzione dei ponti collo scopo di passare il fiume. I russi li lasciarono fare, ma, quando il passaggio fu cominciato e i primi distaccamenti furono sulla riva destra, l'artiglieria russa, dissimulata sapientemente, aprì il fuoco e in un batter d'occhio distrusse tutti i ponti con le truppe che vi si trovavano sopra.

I distaccamenti che erano già passati furono sterminati dai cosacchi. Tutti i tentativi fatti dai tedeschi per stabilire nuovi ponti non ebbero successo.

Pietrogrado, 4. — Si hanno i seguenti particolari sul combattimento di Ossowetz. I tedeschi non avendo più alcun'altra via per avvicinarsi alla fortezza, si inoltrarono sulla strada di Grajevo, ma quando furono ad una distanza di quattordici chilometri la loro artiglieria non potè avventurarsi più oltre a causa del terreno divenuto paludoso.

Avendo di là aperto un bombardamento accanito, il nemico avanzò sul fronte con numerose mitragliatrici e si avvicinò a circa sei chilometri dalla piazzaforte.

I russi fecero allora un assalto, e, approfittando di vie che il nemico ignorava completamente, avvolsero le due ali che occupavano

utte le strade praticabili e che si curavano unicamente della fortezza. Quando il movimento avvolgente fu rivelato, si impegnò un furioso combattimento in condizioni assai sfavorevoli per i tedeschi. L'artiglieria da assedio fu decimata sulla strada aperta, mentre la fanteria russa con una fucileria infernale devastava l'ala tedesca. Il combattimento durò trentasei ore e finì con la disfatta completa dei tedeschi. Questa sconfitta degenerò ben presto in fuga disordinata sulla strada di Grajevo. I russi si impadronirono di tutta l'artiglieria nemica.

Koenigsberg, 4. — Il comando generale di Koenigsberg fornisce i seguenti particolari complementari circa la vittoria sui russi annunziata ieri. I russi furono completamente sconfitti. Nelle due giornate di combattimento del 1° e 2 ottobre perdettero tremila prigionieri, diciotto cannoni, tra cui una batteria di artiglieria pesante, numerose mitragliatrici, veicoli e cavalli.

Parigi, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

1° alla nostra ala sinistra la lotta continua accanita nella regione di Arras senza che alcuna decisione sia stata ancora ottenuta.

L'azione è stata meno violenta fra la vallata superiore dell'Ancre e la Somme e fra la Somme e l'Oise.

Abbiamo progredito nella regione di Soissons, dove i nostri soldati hanno preso le trincee nemiche;

2° su quasi tutto il resto del fronte persiste la calma già segnalata.

Nella Woëvre abbiamo fatto alcuni progressi fra Apremont e la Mosa e sul Rup de Mad.

Londra, 4. — La Legazione del Belgio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero degli affari esteri da Anversa:

All'est della Senne le nostre truppe sono state obbligate a ritirarsi sulla Nethe in seguito ad un violento attacco dell'artiglieria tedesca, dopo un'energica resistenza di cinque giorni. La nostra situazione sulla Nethe è fortissima. L'esercito belga resisterà con tutta la sua energia.

Pechino, 4. — I giapponesi si sono impadroniti della ferrovia dello Scian-Tung, Si-Nan-Fu-If-Sien.

I cinesi sembrano opporsi a questa misura, ma i giapponesi fanno rilevare che è strategicamente impossibile permettere ai tedeschi di controllare la ferrovia durante le operazioni contro Kiao-Ciao e ricordano il trattato cino-tedesco del 1898, che accordava una concessione alla Germania, ciò che prova, essi dicono, che la Compagnia di questa ferrovia è assolutamente tedesca.

Berlino, 5. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale, 4 corrente, sera:

Sul teatro della guerra occidentale la battaglia prosegue con successo all'ala sinistra e nell'Argonne.

Le operazioni dinanzi ad Anversa e sul teatro della guerra orientale si svolgono secondo il piano e senza combattimento.

Nisch, 5 (ufficiale). — Il 2 corrente le truppe serbe e montenegrine si sono avvicinate agli avamposti dei forti di Serajevo.

Nella notte dal 2 al 3 ottobre i monitori nemici han bombardato Schabatz e le posizioni che la circondano.

La giornata del 3 corrente è passata senza notevoli incidenti su tutti i fronti.

Belgrado da alcuni giorni non viene più bombardata.

Roma, 5. — L'Ambasciata di Russia ha ricevuto il seguente telegramma dall'esercito attivo russo in data 4 corrente ore 17,30:

L'esercito tedesco che proveniva dalla Prussia orientale e che aveva invaso il nostro territorio fino nei paraggi di Bruskiniket sul Niemen e di Ossewetz, è stato completamente sconfitto, dopo dieci giorni di accaniti combattimenti.

Esso fugge abbandonando feriti, munizioni e cannoni. Le sue perdite sono molto considerevoli.

I Governi di Suwalki e di Momza si trovano in seguito a questi fatti liberati dalle truppe nemiche, il cui inseguimento continua.

***

Un telegramma da Costantinopoli informa che il 3 corrente furono abolite le capitolazioni e che le tariffe doganali vennero portate dall'11 al 15 per cento.

La stampa locale ha pubblicato lo stesso giorno una circolare che ordina l'applicazione delle imposte agli stranieri.

La circolare è redatta in termini assai moderati e rende i funzionari responsabili degli abusi che saranno commessi.

A proposito del mantenimento della giurisdizione consolare, di cui abbiamo detto sabato scorso, mandano da Costantinopoli in data 3 corr.:

Avendo la pubblicazione di ieri del *Tanin*, circa il mantenimento della giurisdizione consolare nei processi degli stranieri, fatto credere che la parte giudiziaria delle capitolazioni fosse mantenuta, il ministro della giustizia ha fatto a due giornali turchi di stamani le seguenti dichiarazioni:

La competenza dei consolati esteri si estenderà soltanto agli affari sullo stato personale dei sudditi esteri, come avviene in ogni paese straniero; perciò soltanto pei matrimoni, i divorzi, i testamenti, i processi per eredità, tutela, curatela e analoghi. Invece tutti i processi in materia civile e penale e commerciale fra suddetti esteri o fra ottomani e sudditi esteri saranno di esclusiva competenza dei tribunali ottomani, senza assistenza di rappresentanti dei consolati nè di giudici assessori esteri.

CRONACA ITALIANA

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli affari esteri olandese ha pregato il nostro rappresentante all'Aja di rendersi interprete presso il R. Governo della viva gratitudine del Governo d'Olanda per l'azione spiegata dalle RR. autorità in Albania per la liberazione di due ufficiali olandesi caduti prigionieri degli insorti albanesi nel giugno decorso.

Filantropica disposizione. — S. E. il ministro della marina, presidente dell'Opera nazionale di patronato per le navi-asilo (istituita con la legge dello scorso luglio) ha disposto che a spese dell'Opera vengano ricoverati d'urgenza nella nave-asilo *Scilla*, di Venezia, gli orfani dei pescatori periti per lo scoppio delle mine nell'Adriatico.

La nave-asilo *Scilla*, come è noto, funziona fino dal 1906 ed in virtù della legge che l'istituiva accoglie appunto gli orfani dei pescatori dell'Adriatico.

Un'audace sottrazione. — L'*Agenzia Stefani* in data del 4 corrente comunica:

La ditta Fiat San Giorgio di Muggiano ha ieri, alle ore 17, informato il comando in capo di Spezia, che un sommergibile, che trovavasi in allestimento nel proprio cantiere, è ieri stesso improvvisamente partito per ignota destinazione, approfittando di un'uscita dal cantiere per alcune prove della stazione R. T.

Il sommergibile di cui trattasi – a quanto viene asserito dalla Ditta completamente sprovvisto di armi – sarebbe al comando di un impiegato della Ditta stessa e con equipaggio costituito da 15 persone fra ingegneri ed operai della Fiat San Giorgio.

Esso era stato costruito per conto di una potenza estera che, in seguito allo scoppio della guerra, non aveva potuto ritirarlo in omaggio alla neutralità dichiarata dall'Italia; ed i direttori della ditta costruttrice avevano dato al Ministero della marina formale assicurazione che non ne avrebbero consentito l'allontanamento senza preventivo assenso ministeriale.

Il Ministero, non appena avuta notizia del fatto, ha impartito immediate disposizioni per la ricerca del sommergibile.

Il ministro della marina, pertanto, ha dato incarico al segretario generale, vice ammiraglio Nicastro, di recarsi a Spezia per procedere ad una severa inchiesta; e contro coloro che risulteranno responsabili saranno presi severi provvedimenti, senza pregiudizio delle sanzioni nelle quali essi possono essere incorsi ai sensi delle leggi penali in vigore.

Per l'igiene nelle scuole. — Con recente provvedimento il Ministero dell'interno ed il Ministero della pubblica istruzione, proseguendo nello svolgimento del piano concordato, nell'intento di ottenere una migliore e più attiva organizzazione dei servizi relativi alla vigilanza igienica sanitaria sulle scuole, hanno disposto che, nelle RR. Università di Bologna, Genova, Modena, Pavia, Roma Sassari, Siena e nel R. Istituto degli studi superiori di Firenze sia tenuto al più presto possibile il corso di perfezionamento di igiene scolastica pei medici-chirurghi.

A tale corso gratuito, della durata di un mese o di un mese e mezzo al più, saranno ammessi in ciascuna Università non più di venti medici, con preferenza per gli ufficiali sanitari e pei medici addetti agli uffici di igiene municipali dei Comuni più popolosi e più vicini alla sede dell'Università stessa.

Gli aspiranti all'ammissione debbono presentare domanda in carta legale da L. 0,60 al rettore dell'Università presso la quale intendono inscriversi.

Il Ministero dell'interno ha già posto a disposizione dei direttori degli Istituti d'igiene, delle Università sopraccennate, i fondi necessari per lo svolgimento del corso ed anche un'apposita somma per l'assegnazione di alcuni premi e borse di studio a quelli, tra i medici inscritti, che la Commissione esaminatrice giudicasse, alla fine del corso, meritevoli di distinzione, per frequenza, diligenza e profitto

Mostra artistica. — La Società per le Belle arti ed Esposizione permanente di Milano indice nei suoi locali di via Principe Umberto fra gli artisti italiani e stranieri residenti in Italia una Mostra di stampe.

All'ordinamento della Mostra collaborerà una rappresentanza della Associazione italiana acquafortisti e incisori.

L'Esposizione si aprirà il 16 gennaio 1915 e durerà fino alla fine del febbraio successivo.

Contratti e moratoria. — S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio ha diramato una circolare alle Camere di commercio e ai prefetti ricordando che, al di fuori delle eccezioni previste dai Regi decreti di moratoria, i contratti, che non contengono clausole speciali di risoluzione, debbono essere sempre eseguiti alle condizioni in essi contenute. Che se esista una reale impossibilità obiettiva di adempimento, essa dovrà essere valutata caso per caso dall'autorità giudiziaria, senza che sia lecito ad alcun contraente di imporre di proprio arbitrio storni, rescissioni od altre variazioni.

*** Il R. ministro d'Italia a Copenaghen ha riferito al Ministero d'agricoltura e commercio quanto segue e che l'*Agenzia Stefani* comunica:

« Con legge 2 agosto p. p. il Governo danese ha decretata la moratoria fino al 10 ottobre. In essa è fatta distinzione fra i debiti interni, cioè contratti nell'interno del Regno, e quelli esterni, ossia contratti all'estero o verso l'estero.

Per i debiti interni i tribunali danesi sono autorizzati a prorogare, su richiesta motivata dal debitore, le scadenze commerciali e civili fino al massimo di tre mesi. Per i debiti commerciali esteri, contratti prima del 1° agosto corrente, non si possono adire i tribunali danesi durante la moratoria. Per i debiti civili esteri non esiste invece alcuna moratoria. Sui pagamenti ritardati è dovuto l'interesse non superiore al 6 0[0.

Le banche e casse di risparmio sono autorizzate a ridurre i rimborsi dei depositi ordinari fino ad un minimo di kr. 300 per settimana e per depositante. Invece per i depositi in conto corrente non è fatta limitazione alcuna.

Secondo ha telegrafato il R. ministro a Bucaret, il 30 settembre scorso fu proibita l'esportazione della farina da quello Stato. Data la scarsezza di riserve di grano, è probabile che non tardi ad essere proibita anche l'esportazione di tale ultimo cereale.

In seguito al favorevole parere espresso dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, quello delle finanze ha autorizzato le dogane del Regno a permettere, fino a nuovo ordine, l'esportazione del carbone di legna ».

Servizio pacchi postali. — È stato ristabilito alle condizioni normali il servizio dei pacchi con il Lussemburgo, la Danimarca, i Paesi Bassi, la Svezia, la Norvegia, per la via di Svizzera e Germania.

È stato pure ristabilito con l'Austria, limitatamente ai pacchi senza assegno, e con l'Ungheria, ma per i pacchi senza assegno non recapitabili per espresso e diretti a Budapest, Fiume e alle località situate nei seguenti comitati ungheresi: Arva, Baranya, Bars, Esztergom, Feier, Gyoer, Hont, Komarom, Lipto, Moson, Nograd, Nytra, Pest, Pilès, Solt, Kiskun, Pozsony, Lomogy, Sopron, Szepes, Tolna, Turocz, Vas, Vesprem, Zala, Zolyom, Belovar, Koeroes, Lika, Krbava, Modrus, Fiume, Varasd, Zagreb.

Servizio fonotelegrafico. — Le stazioni fonotelegrafiche di Sultan e Giosc della Tripolitania sono state abilitate al servizio telegrafico dei privati, con le tariffe fissate per Tripoli.

S'intende che i telegrammi per detto ufficio debbono essere istradati via Siracusa e sono da accettarsi a rischio dei mittenti.

Marina mercantile. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è giunto a Filadelfia. — Il *Bologna*, id., è giunto a Colon. — Da Palermo è partito per New York il *Verona*, della N. G. I. — Il *Porto di Smirne*, della Marittima italiana, è partito da Alessandria per l'Italia. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York. — Il *Re d'Italia*, id., ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova.

*** La Società italiana di servizi marittimi comunica che questa sera alle ore 23 partirà da Napoli direttamente per Siracusa ed Alessandria d'Egitto il piroscafo *Umbria* di questa Società, adibito alla linea celere sovvenzionata per l'Egitto, al completo di passeggeri.

*** Il R. console del Pireo comunica che sono partiti per l'Italia da quel porto il piroscafo *Antioco* per Licata, il piroscafo *Agnello Ciampa* per Napoli ed il piroscafo *Atromitos* per Brindisi.

Pure da Boston, secondo quanto telegrafa quel R. console, è partito il vapore *Anglais Canopic* con destinazione a Napoli e con scali intermedi alle isole Azzorre e Gibilterra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FORT DE FRANCE, 3. — Una forte scossa sismica è stata avvertita alle ore 1,18. Essa è durata trenta secondi e non ha causato danni.

VALLONA, 3. — Dopo un combattimento con gli albanesi, gli epiroti hanno sgombrato oggi Berat, lasciando nelle mani degli albanesi quattro cannoni, due mitragliatrici e vari prigionieri.

BORDEAUX, 3. — Un automobile, nel quale si trovavano Giulio Guesde, ministro senza portafoglio, suo figlio ed il suo segretario, ha urtato nel pomeriggio con un altro automobile, nel quale si trovava un ufficiale. L'urto è stato violentissimo. La vettura del ministro è stata assai danneggiata.

Guesde e gli altri viaggiatori hanno riportato contusioni senza gravità.

BERLINO, 3. — Novantatre dei più illustri artisti tedeschi dirigono alle nazioni civili una protesta contro le accuse mosse alla Germania.

Essi dicono che non è vero che la Germania provocò la guerra e infranse la neutralità del Belgio, poichè la Francia e l'Inghilterra erano decise ad infrangerla col consenso del Belgio stesso, nè che i soldati tedeschi attentarono alla vita dei belgi senza esservi costretti da legittima difesa, nè che le truppe tedesche imperversarono ferocemente a Lovanio, nè che la condotta della guerra da parte dei tedeschi offese il diritto delle genti.

La protesta aggiunge:

È vero, invece, che nella Prussia orientale le donne e i bambini furono massacrati dai russi, che nello scacchiere occidentale si fece uso delle palle dum-dum.

Il manifesto termina dicendo: senza il militarismo germanico anche la nostra coltura sarebbe bandita dalla terra.

Credete: sosterremo la lotta sino alla fine affermandoci quel popolo civile cui l'eredità di un Goethe, di un Beethoven, di un Kant è sacrosanta come lo stesso focolare domestico.

BUCAREST, 3. — Un comunicato del Governo dichiara:

Uno scambio di vedute avvenuto tra il presidente del Consiglio, Bratianu, il capo dei conservatori, Marghiloman, e il capo dei democratici, Take Jonescu, ha avuto per risultato che la convocazione del Consiglio della Corona non è necessaria perchè non è il caso di modificare la politica attuale della Romania.

Il presidente del Consiglio, Bratianu, sottoporrà al Re questo parere.

FIUME, 3. — L'autorità marittima ha stabilito che le navi mercantili non possano ancorarsi nei porti ungheresi che un'ora dopo l'alba e un'ora prima del tramonto. Esse debbono indicare i porti in cui si fermano eccetto se sono navi di una linea regolare il cui orario è stato approvato.

SOFIA, 3. — Il Re ha firmato un decreto, il quale dispone per l'invio in congedo della più anziana delle due classi che attualmente si trovano sotto le armi.

VIENNA, 4. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica: Sono stati constatati oggi in Austria sei casi di colera. Si tratta di individui della Galizia o provenienti dalla Galizia.

LONDRA, 3. — Telegrafano da Dublino che il numero delle reclute irlandesi arruolate per il nuovo esercito si elevano a 25.000 uomini, di cui 13.300 della regione di Belfast.

BORDEAUX, 4. — Sin dall'inizio delle ostilità, il presidente della Repubblica, Poincaré, aveva espresso l'intenzione di visitare gli eserciti e di portar loro le sue felicitazioni, ma ne era stato sin'ora impedito dalla necessità di presiedere ogni giorno il Consiglio dei ministri, e dal desiderio dell'autorità militare, la quale non giudicava favorevole il momento alla attuazione del suo progetto.

Poichè oggi le circostanze permettono questo viaggio, Poincaré è partito nel pomeriggio da Bordeaux in automobile, per recarsi al gran quartiere generale, accompagnato dal ministro della guerra Millerand e dal presidente del Consiglio Viviani.

VIENNA, 4. — Il giorno onomastico dell'Imperatore è stato celebrato in tutta la Monarchia in modo degno e rispondente alla situazione di guerra. Sono state fatte dovunque preghiere per l'Imperatore e per la vittoria.

La stampa intera di ogni nazionalità consacra alla festa dell'Imperatore articoli che esprimono la soddisfazione pel successo degli eserciti alleati e la incrollabile fiducia nella fine vittoriosa della guerra, imposta ai due Imperi.

Sin da ieri sera in ogni parte della Monarchia hanno avuto luogo patriottiche dimostrazioni le quali si sono oggi ripetute durante gli uffici solenni e le altre feste.

RABAT, 4. — Il generale Lyautey è partito ieri per Kenifra, Ouelizem, Sidi Lamine e Sidi Ahvar per visitare gli avamposti francesi.

COPENAGHEN, 4. — Si ha fonte ufficiosa tedesca che l'Imperatore ha lasciato Breslavia per Thorn e Bromberg.

VIENNA, 4. — Oggi sono stati constatati ufficialmente due casi di colera in Moravia, a Pohrlitz ed a Neugasze, presso Olmutz, un caso in Slesia a Jaegerndorf. I colpiti sono persone provenienti dal teatro della guerra del nord.

COSTANTINOPOLI, 4. — Secondo telegrammi ufficiali pervenuti al Ministero dell'interno, un violentissimo terremoto si è verificato verso la mezzanotte scorsa a Boundour e a Sparta nell'Asia minore, vilayet di Konja.

Continuano scosse leggere. Il terremoto è stato più intenso a Boundour e nei dintorni.

Il numero esatto delle vittime non è ancora noto, ma si crede che siano circa 2500.

Il Governo e la Mezzaluna rossa prendono misure di soccorso per i superstiti.

VIENNA, 5. — Ecco il telegramma di felicitazione diretto all'Imperatore Francesco Giuseppe, dal comandante in capo dell'esercito, arciduca Federico:

« È di buono augurio per gli eserciti affidati al mio comando per grazia di Vostra Maestà e li riempie di entusiasmo e di lieta fiducia, il fatto che le nostre forze principali riconfortate e con indomito coraggio possano a fianco di parte dell'esercito tedesco, strettamente alleato con noi, riprendere il 4 corr., festa di Vostra Maestà, l'offensiva sul teatro della guerra del nord, mediante la quale noi tutti speriamo di riportar vittoria con l'aiuto di Dio.

La intera forza armata austro-ungarica che si trova in campagna prega per mezzo mio la Vostra Maestà perchè voglia in occasione di questo giorno solenne per la Monarchia intera, gradire le umilissime felicitazioni di tutti i soldati austro-ungarici e nuove assicurazioni che noi tutti, fedeli al nostro giuramento, siamo pronti con entusiasmo a fare il nostro dovere di soldati nei prossimi combattimenti e a sacrificare in ogni tempo lietamente il sangue e la vita per il nostro ardentemente amato Sovrano e per l'onore e per l'avvenire della nostra bella patria ».

L'Imperatore ha così risposto:

« Le tanto calde felicitazioni che Vostra Altezza mi ha presentato in questo giorno a nome delle mie intere forze armate che si trovano in campagna commuovono tanto più profondamente il mio cuore riconoscente inquantochè sono presentate in un momento di grande importanza, nel quale voi vi trovate con una parte gloriosa dell'esercito tedesco abituato a vincere, strettamente alleato con noi, sul punto di andare contro il nemico.

La patria riconoscente, lietamente pronta ai sacrifici, rivolge i suoi sguardi ai suoi figli combattenti. Che la benedizione di Dio conceda alle nostre armi il successo come la più sublime ricompensa per il fedele compimento del dovere, di quel bellicoso ardore che disprezza la morte e di quella bronzea perseveranza ben provata che trionfa di ogni resistenza.

Che l'Onnipotente guidi i miei coraggiosi soldati! ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

4 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	767.3
Termometro centigrado al nord	22.0
Tensione del vapore, in mm	10.05
Umidità relativa, in centesimi	51
Vento, direzione	SW
Velocità in km	2
Stato del cielo	1|2 coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	23.3
Temperatura minima, id.	12.8
Pioggia in mm.	—

4 ottobre 1914

In Europa: pressione massima di 771 sulla Svizzera e sui Pirenei, minima di 747 su Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita ovunque fino a 6 mm. sulla Sardegna; temperatura diminuita in Emilia e Marche, aumentata altrove; cielo vario con qualche pioggia in Liguria e Lombardia, nuvoloso con pioggerelle in Sicilia, sereno in Sardegna, Calabria e Abruzzi, vario sul rimanente.

Barometro: 769 sulle Alpi, 766 basso Mediterraneo.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo prevalentemente nebbioso, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno maestro, cielo alquanto nuvoloso località meridionali, nebbioso altrove, temperatura in aumento.

Versante adriatico: venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso sulle alte regioni, altrove venti moderati del 4° quadrante e cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati intorno ponente, cielo piuttosto nebbioso sulle alte e medie regioni, vario sul rimanente, temperatura mite, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura in diminuzione, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 4 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	16 0
San Remo	1/2 coperto	calmo	24 0	16 0
Genova	coperto	calmo	20 0	16 0
Spezia	coperto	calmo	21 0	14 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	22 0	11 0
Torino	—	—	—	—
Alessandria	coperto	—	22 0	12 0
Novara	sereno	—	21 0	8 0
Domodossola	1/4 coperto	—	23 0	8 0
Lombardia				
Pavia	nebbioso	—	22 0	8 0
Milano	nebbioso	—	20 0	11 0
Como	1/2 coperto	—	21 0	12 0
Sondrio	1/4 coperto	—	21 0	8 0
Bergamo	nebbioso	—	11 0	—
Brescia	coperto	—	21 0	11 0
Cremona	nebbioso	—	21 0	11 0
Mantova	sereno	—	21 0	10 0
Veneto				
Verona	coperto	—	21 0	13 0
Belluno	coperto	—	16 0	11 0
Udine	coperto	—	18 0	10 0
Treviso	coperto	—	19 0	12 0
Vicenza	coperto	—	18 0	10 0
Venezia	coperto	calmo	19 0	13 0
Padova	coperto	—	19 0	12 0
Rovigo	coperto	—	21 0	11 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	20 0	10 0
Parma	coperto	—	21 0	9 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	21 0	9 0
Modena	nebbioso	—	21 0	10 0
Ferrara	1/4 coperto	—	20 0	11 0
Bologna	sereno	—	21 0	14 0
Forlì	sereno	—	20 0	11 0
Marche-Umbria				
Pesaro	1/2 coperto	calmo	21 0	11 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	20 0	14 0
Urbino	1/4 coperto	—	17 0	14 0
Macerata	1/2 coperto	—	19 0	13 0
Ascoli Piceno	sereno	—	21 0	12 0
Perugia	sereno	—	19 0	11 0
Toscana				
Lucca	3/4 coperto	—	22 0	11 0
Pisa	sereno	—	25 0	12 0
Livorno	coperto	legg. mosso	21 0	14 0
Firenze	coperto	—	23 0	11 0
Arezzo	1/4 coperto	—	23 0	10 0
Siena	1/4 coperto	—	21 0	12 0
Grosseto	sereno	—	24 0	10 2
Lazio				
Roma	nebbioso	—	24 0	13 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	18 0	13 0
Aquila	sereno	—	20 0	8 0
Agnone	sereno	—	17 0	9 0
Foggia	sereno	—	22 0	11 0
Bari	sereno	calmo	20 0	15 0
Lecce	sereno	—	20 0	15 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	22 0	11 0
Caserta	sereno	—	23 0	14 0
Napoli	sereno	calmo	22 0	14 0
Benevento	sereno	—	21 0	8 0
Avellino	sereno	—	19 0	9 0
Mileto	sereno	—	21 0	10 0
Potenza	sereno	—	16 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	17 0	8 0
Sicilia				
Trapani	1/2 coperto	calmo	23 0	16 0
Palermo	1/4 coperto	calmo	24 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	21 0	15 0
Messina	1/2 coperto	calmo	23 0	17 0
Catania	sereno	legg. mosso	24 0	17 0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	26 0	15 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 0	15 0
Libia				
Tripoli	1/4 coperto	calmo	25 0	18 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.